

**COPIA
GRATUITA**

SI ALZI IL SIPARIO!

**TORNA IL
GRANDE TEATRO**
IN ANTEPRIMA GLI EVENTI



LA SETTIMANA SOCIALE
AMBIENTE, LAVORO, FUTURO:
DALLE PROPOSTE AI CANTIERI



OSCAR FARINETTI
AL "LIBRO POSSIBILE" TARGATO
BCC DI SAN MARZANO

ISTITUTO SCOLASTICO

ANNIVERSARY



MASTERFORM

Retta + Libri + Tablet =

€ 120 mensili...

Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO

Tel. 099 7328847

www.istitutomasterform.it



In copertina: nella foto grande, Giulia Michellini

sommario

TARANTO
scomparsa
TARANTO NEL VIAGGIO
DI FRANCOIS
LENORMANT
pagina 44



6
IL DOSSIER
49° Settimana Sociale
«TRASFORMIAMO LE
PROPOSTE IN UN CANTIERE
APERTO»

12
STORIA di Copertina
SI ALZA IL SIPARIO:
IN SCENA I BIG

16
TEATRO ORFEO,
STAGIONE DI STELLE
di Leo SPALLUTO

18
Marina Franca
"SOLO A TEATRO".
AL POLITEAMA VERDI

20
Brindisi
OMAGGIO AI GRANDI,
DANZA, CONCERTI
E COMMEDIE

22
AMBIENTE
LA DIMENSIONE
AMBIENTALE DEL
PROGETTO ESECUTIVO

24
ECONOMIA
NASCE IL «CANTIERE
DELLE IDEE»
di Mario TURCO

26
L'OPINIONE
RIFORMATO SÌ,
MA MANTENUTO
di Giovanni BATTAFARANO

29
GIUSTIZIA
«E ORA LA CITTADELLA
DELLA GIUSTIZIA»

31
DITELLO all'Oculista
LA PERDITA DI ELASTICITÀ
DEL CRISTALLINO
di Gianfranco LOFINO

32
DITELLO all'Ortopedico
L'EPITROCLEITE O IL
GOMITO DEL LANCIATORE
di Guido PETROCELLI

33
SANITÀ
DISTURBI DELL'UDITO
PREVENIRE È MEGLIO

34
OTTOBRE MESE ROSA
PER LA PREVENZIONE DEL
TUMORE AL SENO

36
SCUOLA
SE IL MARE DI TARANTO
ARRIVA TRA I BANCHI

38
CULTURA
WARRIORS/MANDURIA
DI JACOPO BENASSI

41
ECCO OSCAR FARINETTI...

42
SPETTACOLI
PETITE MESSE
SOLENNELLE, L'EVENTO

48
CALCIO Taranto
È UN TARANTO CHE NON
SI FERMA

51
A MODO MIO
LE REGINE SCIVOLANO
A BRACCETTO
di Gianni SABASTIO

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettore ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Aiutiamo i nostri giovani: basta con le parole vuote

Protagonisti? Vorrebbero esserlo per davvero. E invece, troppo spesso, finiscono per essere semplici spettatori di un mondo costruito dalle generazioni precedenti per il loro benessere, ma non a loro misura.

Sono i giovani, i nostri giovani: troppo spesso vittime di slogan politici e parole vuote, prive di una reale attenzione verso le loro esigenze, i loro desideri, i loro sogni.

Spesso finiscono per restare intrappolati nella "categoria": restano eternamente gio-



sidente della Conferenza Episcopale Italiana. Usciti da qui sarà nostro dovere impegnarci perché le giuste istanze, le proposte, il manifesto dei giovani, trovino piena accoglienza e realizzazione: non abbiamo più tempo! Usciti da qui sarà nostro dovere impegnarci perché le giuste istanze, le proposte, il manifesto dei giovani, trovino piena accoglienza e realizzazione: non abbiamo più tempo".

Parole di fondamentale importanza, che riecheggiano in un Sud dove, rispetto alla media nazionale (quasi il 40%), le percentuali di disoccupazione superano abbondantemente il 50%.

Eppure segnali di speranza cominciano a cogliersi. Proprio il caso di Bari, dove scuola e imprese hanno stretto un "patto" (non è un caso che Draghi abbia scelto di fare la sua prima "missione" all'ITS "Cuccovillo"), dimostra che è possibile invertire la rotta. Ma ora, anche alla luce di quanto previsto nella Finanziaria di fine anno e di quanto il PNRR ci può offrire, è giunto il tempo di trasformare in fatti le parole, i sogni, le speranze.

E di non lasciare da soli i nostri ragazzi. Non vanno soltanto guidati, vanno create le occasioni per farli crescere realmente facendoli diventare protagonisti della vita produttiva. Credeteci, non chiedono altro.

Sergio Mattarella e (qui sotto) Mario Draghi



vani, sino alle soglie dei 40 anni, magari senza aver mai provato l'ebbrezza di un contratto "vero" o di un posto di lavoro stabile.

Ma c'è qualcuno che, per fortuna, ha pensato a loro per davvero. Con trasporto sincero.

Lo ha fatto Papa Francesco, ad esempio, nel suo videomessaggio indirizzato alla platea della Settimana Sociale dei Cattolici che si è riunita a Taranto; lo ha fatto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (quanti rimpianti causerà la scadenza del suo mandato...) all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Foggia; lo ha fatto, infine, il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, a Bari davanti agli studenti dell'ITS Cuccovillo: tre discorsi per un unico filo conduttore.

Non si è trattato di appelli ai giovani, ma di un modo per riportarli al centro dell'agorà, del dibattito collettivo. "Con loro costruiamo una nuova Chiesa - ha detto il cardinale Bassetti, pre-



L'INDIGNATO SPECIALE

DRAGHI AI GIOVANI

A VOI SPETTA IL COMPITO
DI CAMBIARE L'ITALIA!!!

HA PASSATO A NOI
LA PATATA BOLLENTE!



IBL Banca
R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di poterlo in ogni caso in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria, nella sede di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - oppure presso una concessione di finanziamento o cessazione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assorbito obbligatoriamente per legge da copertura assicurativa a garanzia del rischio vita ed in base del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 160/190. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - promotori anche del servizio Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i veri e propri titolari e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi prima dell'entrata in vigore di IBL Banca S.p.A., di IBL Family S.p.A. e di altre banche eroganti.



L'intervento finale di Monsignor Filippo Santoro alla 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani svoltasi a Taranto

«TRASFORMIAMO LE PROPOSTE IN UN CANTIERE APERTO»

Costruire comunità energetiche, promuovere finanza e consumi responsabili, valorizzare l'impegno dei giovani e buone pratiche produttive. «Il cambiamento non avviene solo dall'alto, è fondamentale il contributo di tutti»



Dopo questi giorni di incontro di intenso lavoro, di vera sinodalità, un caro saluto a tutti. Innanzitutto, grazie!

Grazie per la qualità dei contributi dei relatori e del lavoro svolto; grazie per la partecipazione; grazie soprattutto per il prezioso contributo dei giovani e anche per la pazienza che ha consentito che tutto si svolgesse nel migliore dei modi: l'augurio è che riporrete questa Settimana sociale e la città di Taranto tra i vostri ricordi più belli.

Dobbiamo adesso trasformare le nostre parole, le nostre riflessioni, tutto quello che abbiamo visto e udito in un cantiere permanente. Abbiamo ascoltato, ci siamo lasciati ferire, in primis dalle istanze tarantine che abbiamo inteso come emblematiche di un laboratorio illuminato dalla Laudato si'. Ora dobbiamo dare un contributo concreto, di essere noi stessi una risposta, perché non ci capiti che il nostro lavoro vada a sommarsi alle maree di opinioni e che non si traduca in cura paziente e amorosa per la nostra terra.

Taranto rimane una realtà graffiante, che ci costringe ad essere sentinelle, che immette dentro di noi un'inquietudine, una scomodità perché veniamo sospinti verso l'incudine e il martello della scelta fra salute e lavoro, con il racconto ingeneroso del profitto che decide sulla salute, sulla vita dei tarantini. Abbiamo ascoltato in questa Settimana ministri del Governo italiano ed europeo, sindacalisti, tecnici, economisti, ambientalisti. Siamo ancora più convinti che non è procrastinabile un

profondo cambiamento di rotta per una vera transizione ecologica e che non metta più il profitto e l'acciaio innanzi alla salute perché come abbiamo ascoltato: «tutto l'acciaio del mondo non vale quanto la vita di un solo bambino». La presenza della Chiesa Italiana dice tutta la vicinanza della Chiesa a Taranto ma che situazioni come quella tarantina sono presenti in varia forma, anche se con proporzioni e situazioni differenti, in tutto il Paese e nel Pianeta.

Da dove eravamo partiti? Eravamo partiti da Cagliari, un'altra esperienza di forte condivisione.

È nostro dovere, quindi, riportarvi le proposte formulate a Cagliari in occasione della 48a Settimana Sociale di esattamente quattro anni fa.

Ci eravamo detti che volevamo misurare l'efficacia del nostro impegno. E regalammo ai nostri interlocutori istituzionali, un metro, questo metro. Anche questa volta abbiamo regalato ai nostri interlocutori politici un metro per misurare l'efficacia di quanto promesso.

Delle trenta proposte formulate nell'Instrumentum laboris ci concentrammo, anche sulla base del dibattito sviluppatosi nei tavoli di lavoro a Cagliari, su quattro proposte all'allora presidente del consiglio, Paolo Gentiloni, e tre proposte all'allora presidente del Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, che vi leggo:

LE QUATTRO PROPOSTE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO ITALIANI

La prima. Canalizzare i risparmi dei Piani individuali di risparmio (PIR)

Anche verso le piccole imprese non quotate che rispondano a precise caratteristiche di coerenza ambientale e sociale. Stimolando l'investimento dei patrimoni familiari delle generazioni adulte.

L'estensione della platea delle piccole imprese destinatarie dei risparmi veicolati tramite i PIR è stata realizzata con successivi interventi dal 2017 in poi dai diversi governi che si sono succeduti.

La seconda. Accentuare il cambio di paradigma del Codice dei contratti pubblici

- potenziando i criteri di sostenibilità



ambientale;

- inserendo tra i criteri reputazionali i parametri di responsabilità sociale, ambientale e fiscale con certificazione di ente terzo;

- varando un programma di formazione delle Amministrazioni sul nuovo Codice.

Questa proposta pur andando avanti, ha avuto delle battute d'arresto, ma chiederemo al ministro Giovannini di riprendere il cammino.

La terza. Rimettere il lavoro al centro dei processi formativi

Per ridurre ulteriormente, e in misura più consistente, la disoccupazione giovanile occorre intervenire in modo struttu-

rale rafforzando la filiera formativa professionalizzante nel sistema educativo italiano.

Questa linea è stata realizzata con successivi interventi dal 2017 in poi dai diversi governi che si sono succeduti.

La svolta potrà esserci con il PNRR che prevede un massiccio investimento sugli Istituti Tecnici Superiori per 1,6 mlrd di euro e sulla formazione abilitante.

Occorre però intervenire con precisione, anche per questo abbiamo inserito nelle proposte di policy di quest'anno il punto sulla formazione.

Quarta. Rimodulare le aliquote IVA per le imprese che producono rispettando criteri ambientali e sociali minimi,

oggettivamente misurabili (a saldo zero per la finanza pubblica). Anche per combattere il dumping sociale e ambientale. Qualche spiraglio si apre con la delega appena varata per la riforma fiscale.

LE TRE PROPOSTE AL PARLAMENTO UE

La prima, ovvero l'integrazione nello Statuto della Banca Centrale Europea del parametro dell'occupazione accanto a quello dell'inflazione come riferimenti per le scelte di politica monetaria non ha fatto passi avanti sostanziali, ma era considerata una proposta "profetica" e sia un presidente del Consiglio italiano sia uno dei leader usciti vincitori dalle recenti elezioni tedesche l'hanno fatta propria.

La seconda è considerare gli investimenti infrastrutturali e gli investimenti produttivi (anche privati) non come debito nelle discipline di bilancio. Con la sospensione del Patto di stabilità e crescita fino al 2022, si è avviato un cammino anche in questo senso.

La terza è una urgente armonizzazione fiscale ed eliminazione dei paradisi fiscali interni, ha fatto un passo avanti storico con l'accordo lo scorso luglio in sede G20 e in sede OCSE per la *minimum tax* globale che coinvolge anche tutti gli Stati membri dell'Unione.

Ecco invece i nuovi passi e le quattro iniziative per la comunità ecclesiale

Dobbiamo innanzitutto essere noi il cambiamento che vogliamo vedere nel

mondo. In questi mesi di preparazione alle giornate di Taranto abbiamo maturato progressivamente, attraverso incontri nelle diocesi e sui territori ed audizioni con le istituzioni, la convinzione che è importante sostenere alcune proposte di riforma per l'ecologia integrale. Abbiamo convenuto che il cambiamento però non avviene solo dall'alto ed è fondamentale il concorso della nostra "conversione" negli stili di vita come singoli cittadini e come comunità.

Per questo motivo intendiamo indicare **quattro piste** di conversione e di generatività futura per le nostre parrocchie.

La prima è la costruzione di comunità energetiche.

Come è ben noto il collo di bottiglia della transizione ecologica nel nostro paese è rappresentato dalla quota limi-



tata di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le comunità energetiche attraverso le quali gruppi di cittadini o di imprese diventano prosumer (produttori di energia che in primo luogo autoconsumano azzerando i costi in bolletta e vendendo poi in rete le eccedenze) sono una grande opportunità dal basso per superare questo collo di bottiglia. E, allo stesso tempo, rappresentano un'opportunità di rafforzamento dei legami comunitari che si cementano sempre condividendo scelte concrete in direzione del bene comune. Nell'ottica di una transizione giusta e socialmente sostenibile le comunità energetiche diventano anche uno strumento di creazione di reddito che può sostenere fedeli, parrocchie, case famiglia, comunità famiglia e comunità locali come già dimostrato da alcune buone pratiche realizzate o in via di realizzazione nei ter-



ritori.

Vogliamo che tutte le comunità dei fedeli in tutte le parrocchie italiane avviino un progetto e diventino comunità energetiche.

Sappiamo che abbiamo bisogno di circa 7 gigawatt di nuova produzione da fonti rinnovabili all'anno se vogliamo raggiungere l'obiettivo di emissioni nette zero nel 2050. Se in ciascuna delle 25610 parrocchie del nostro paese si costituissero almeno una comunità energetica che produce al livello massimo possibile di 200 chilowatt (o facesse nascere più comunità che arrivano complessivamente a quella produzione di energia) avremmo dato il nostro contributo con 5,2 gigawatt di nuova produzione da fonti rinnovabili.

La seconda pista di impegno è quella della finanza responsabile.

Nella Laudato si' papa Francesco parla di uscire progressivamente dalle fonti fossili. Le nostre diocesi e parrocchie devono essere "carbon free" nelle loro scelte di gestione del risparmio utilizzando il loro voto col portafoglio per premiare le aziende leader nella capacità di coniugare valore economico, dignità del lavoro e sostenibilità ambientale coerentemente con le numerose prese di posizione nella dottrina sociale che evidenziano il ruolo fondamentale del consumo e del risparmio sostenibile come strumento efficace di partecipazione di tutti alla costruzione del bene comune.

La terza pista d'impegno è quella

del consumo responsabile.

È cultura purtroppo diffusa nel paese lamentarsi di una piaga disperando che mai possa arrivare dall'alto una soluzione, eppure confidando solo in quella senza rendersi conto che il cambiamento possiamo realizzarlo noi stessi dal basso. Così è per il tema dello sfruttamento del lavoro e del caporalato ogni qualvolta un drammatico fatto di cronaca ci racconta di un bracciante morto nei campi. Eppure oggi esistono molti lodevoli imprenditori sociali che hanno costruito **filie caporalato free** ed offrono prodotti agricoli liberi da sfruttamento e con elevati standard sociali ed ambientali e prezzi non dissimili da quelli dei prodotti corrispondenti. Oltre a chiedere che le amministrazioni locali ne tengano conto negli appalti e non mettano mai più nelle mense scolastiche dei nostri figli prodotti che non siano caporalato free vogliamo essere per primi noi comunità ecclesiali a prendere l'iniziativa ed essere caporalato free.

La quarta è la proposta dell'alleanza contenuta nel Manifesto dei giovani.

L'orizzonte d'impegno più ampio verso il quale intendiamo camminare nei prossimi anni è l'alleanza **intergenerazionale** e quello **dell'alleanza tra forze diverse** di buona volontà nel nostro paese. Penso a quella nuova e vasta generazione di imprenditori più ambiziosi che non guardano solo al legittimo profitto ma anche all'impatto sociale ed ambientale della loro azione e che sono esempi

di quella grande quantità di buone pratiche censite a Taranto e a Cagliari; penso alla ricchissima rete di organizzazioni della società civile e del terzo settore che incarnano concretamente il principio di sussidiarietà; penso alla rete dei comuni civili e responsabili che con le buone pratiche di Taranto abbiamo iniziato a censire; penso alla rete dei festival per la sostenibilità (ASVIS, festival dell'economia civile, giornate di Bertinoro, Symbola, festival della prossimità, salone della CSR, GreenandBlue, ecc.), una realtà bella ed emergente nel nostro paese che segnala la forte domanda di cultura e di impegno civile; penso ai giovani di Economy of Francesco e a quelli che hanno costruito il manifesto per l'alleanza qui a Taranto. Imparando sempre meglio ad unire le nostre forze nel prossimo futuro possiamo veramente diventare un popolo in cammino in grado di aiutare il nostro paese nella delicata transizione ecologica, sociale e spirituale verso il bene comune.

Riguardando al percorso che ci ha portato prima a Cagliari e poi a Taranto ci conforta aver scelto il metodo della sinodalità che papa Francesco ci ha indicato per il Sinodo.

Ci siamo preparati a questo evento di ottobre con incontri nazionali, uno a

Nord, l'altro in Centro Italia e l'altro nel Mezzogiorno, anche in Puglia: a Foggia, sul tema agricoltura e legalità e a Lecce sul tema giovani, lavoro e ambiente, a Bari su annuncio evangelico e transizione ecologica per stilare un insieme organico di proposte che prevedono una transizione ecologica equa che non lasci indietro nessuno e che affronti con decisione l'emergenza climatica.

Si è trattato proprio di un cammino di sinodalità: la Chiesa ha bisogno di rinnovarsi dando ascolto a tutti. Nel Regno il più piccolo è il più grande. L'ultimo è il primo. Il più grande si fa servo. Questa è la matrice della vera sinodalità, frutto del Vangelo coraggioso, autentico e maturo.

Usciti da qui sarà nostro dovere impegnarci perché le giuste istanze, le proposte, il manifesto dei giovani, trovino piena accoglienza e realizzazione: non abbiamo più tempo!

Abbiamo visto che possiamo realizzare il mondo diverso che abbiamo troppo a lungo solo immaginato mentre si perpetravano scelte di politica economica e sociale che hanno creato divari profondissimi tra gli uomini e oltraggiato la Terra.

Ogni delegato innanzitutto si industri a condividere e a promuovere nelle co-

**49^a SETTIMANA SOCIALE
DEI CATTOLICI ITALIANI**
TARANTO | 25-24 OTTOBRE 2023



munità di appartenenza i contenuti dell'esperienza di Taranto in particolare i 7 punti del manifesto sull'alleanza.

Chiediamo che le parrocchie e le diocesi prendano l'impegno di:

- promuovere la nascita di cooperative di comunità, cooperative di consumo, comunità energetiche e gruppi di acquisto solidale (GAS);



TARANTO ALLA RIBALTA E LEGAME SEMPRE PIÙ FORTE CON LA CHIESA

La 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani (“Il pianeta che speriamo”), andata in scena a Taranto tra Palasport e Concattedrale “gran Madre di Dio” dal 21 al 24 ottobre si è rivelato evento di grande portata nazionale ed internazionale e ha consentito alla città bimare di rilanciare il suo ruolo sui temi dell’Ambiente, del lavoro e del futuro (#tuttoèconnesso), proprio come recitava lo slogan della stessa Settimana Sociale.

Concetti sottolineati nel corso dell’incontro che si è tenuto a Palazzo di Città fra il sindaco, Rinaldo Melucci, e una delegazione CEI guidata dal cardinale Gualtiero Bassetti.

Una visita cordiale, cui hanno partecipato il segretario della CEI monsignor Stefano Russo, l’arcivescovo di Taranto monsignor Filippo Santoro, presidente del comitato organizzatore, monsignor Antonio Panico, monsignor Emanuele Ferro e l’onorevole Ubaldo Pagano, per testimoniare reciprocamente la soddisfazione di aver contribuito all’organizzazione di un grande evento.

«Ciò che resterà di questa settimana, tuttavia, sarà molto più di un piacevole ricordo – le parole del primo cittadino –, resterà la consapevolezza di aver consolidato un percorso che sarà di esempio per molte altre comunità. Non possiamo che ringraziare la CEI, quindi, per la qualità delle riflessioni proposte e il comitato organizzatore per aver scelto Taranto, trincea di una transizione economica, ecologica ed energetica che coinvolgerà il mondo intero».



Il cardinale Gualtiero Bassetti a Palazzo di Città

- studiare, capire e valorizzare la vocazione del proprio territorio;

- valorizzare le aree interne anche attraverso la pastorale rurale;

- di essere audaci nel rivedere l’impostazione della formazione verso i giovani, non aver paura di proporre nelle catechesi l’amore e la cura della Casa Comune, l’iniziazione cristiana sia anche iniziazione al saper abitare il mondo in cui buon Dio ci da vivere;

- provvedere a che vi sia nelle diocesi e nelle parrocchie un referente con la relativa competenza per la pastorale sociale, del lavoro e dell’ecologia integrale;

- adoperarsi per la valorizzazione del ruolo della donna nella Chiesa ed in politica sostenendo misure per il tempo di cura della famiglia;

- favorire e partecipare ai gruppi di cittadinanza attiva che nascono dai problemi del territorio

Ai giovani dico di coltivare la speranza così come la vostra fede e di specchiarvi negli occhi di Gesù: è Gesù il buon samaritano. Nella parabola del buon samaritano ognuno può rivedere sé stesso che

nelle diverse situazioni della vita incappa nei briganti, perdendo la sicurezza della salute, dei beni.

Qui a Taranto ci lasciamo con due segni l’uno già visibile, l’altro un sogno già in progress! Il primo è quello dei 50 platani piantati nel Rione Salinella, il secondo il progetto “prendi il largo”, con la costituzione della **società benefit Il Guscio** della comunità della parrocchia cattedrale San Cataldo di Taranto vecchia. Vogliamo aiutare i giovani pescatori a trasformare i gusci dei mitili in nuove materie prime. Così che potremo raccontare questa parabola di come uno scarto, non solo tale ma problematico, possa divenire una ricchezza, una risorsa, un bene. È un **segno-sogno** ad occhi aperti! Infatti il CNR IRSA di Taranto ha già fornito alla comunità della cattedrale, oltre al supporto scientifico, anche uno studio sulla filiera di trasformazione ed il reperimento dei primi acquirenti del prodotto finito, nell’area di Bergamo e di Venezia, interessati ad acquistare il risultato della produzione del carbonato di calcio per le loro attività commerciali. Ce

la possiamo fare tutti insieme. Ci vuole solo coraggio!

Cari fratelli vescovi, cari delegati e delegate, carissimi giovani lo stile di questa Settimana sociale ha dimostrato che il Pianeta che speriamo è già cominciato. La speranza di una pienezza futura si basa su una salvezza presente. Il Beato Giuseppe Toniolo, fondatore delle Settimane Sociali ci sostiene. Un percorso si è già aperto grazie alle agorà digitali che si sono aperte e in cui tutti siamo coinvolti. Ma non possiamo perdere un giorno di tempo. Con i tre segnali stradali che il Papa ci ha proposto: gli attraversamenti, il divieto di sosta e l’obbligo di svolta cominciano subito. Non aspettiamo Glasgow, ma cerchiamo di anticiparlo. Impariamo da Papa Francesco con lo sguardo contemplativo e la concretezza nell’affrontare i problemi.

La 49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani a Taranto sia oltre che ad una bella pagina della Chiesa italiana da poter raccontare, un punto fermo di svolta e di un futuro migliore che già da oggi ci appartiene. Grazie!

Si alza il sipario: in scena i big

Al via la stagione teatrale
del Comune di Taranto
con capienza del "Fusco" al 100%

foto di FABIANO MARTINA

Riparte la stagione teatrale invernale del Comune di Taranto realizzata in collaborazione col Teatro Pubblico Pugliese e il Teatro Fusco. Undici spettacoli, un'alternanza di prosa e **tre** concerti che confermano la sempre alta qualità dell'offerta del Teatro Fusco. Da **Lello Arena** a **Rocco Papaleo** e **Fausto Paravidino**, da **Stefania Rocca** e **Massimiliano Gallo** a **Silvio Orlando** ed **Emilio Solfrizzi**, da **Flavio Albanese** a **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**, **Gianfelice Imparato** e **Carolina Rosi** mentre i **tre** concerti proposti porteranno sul palco **Carmen Consoli**, i **Matt Bianco** e la grande star internazionale **Asaf Avidan** nell'unica tappa al sud Italia del suo "Anagnorisis Tour".

Un'edizione che continua a mettere Taranto al centro del movimento culturale del Sud Italia, ma soprattutto l'edizione post pandemia che riabbraccia il pubblico in presenza con i teatri a capienza del 100%, con protocolli Anti Covid applicati nei minimi dettagli, al fine di garantire l'assoluta sicurezza per il pubblico.

«La ripartenza della stagione teatrale invernale rappresenta un punto di svolta per il movimento culturale a Taranto – ha detto l'assessore alla cultura **Fabiano Marti** – una vera e propria rinascita per il Teatro in comunione però con la tradizione. Questo contatto tra passato e fu-



Carmen Consoli

turo arricchisce l'offerta culturale della nostra città grazie a grandi titoli e a grandi nomi della musica e del teatro, ma soprattutto perché segna il ritorno della capienza al 100% del pubblico a teatro. Taranto prosegue nel suo viaggio di cambiamento della sua narrazione e ogni evento, ogni nome che riusciamo a portare in città rappresenta un passo in più verso un futuro che metta Taranto in evidenza in tutto il paese come una grande capitale della cultura».

«La cultura è un tratto qualificante della nostra azione amministrativa – le parole del sindaco **Rinaldo Melucci** –, tant'è che, nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia, ci siamo sempre impegnati affinché i cittadini avessero una possibilità, anche minima, di fruirla.

Paravidino e Papaleo



Emilio Solfrizzi



Oggi che torniamo nei teatri, in presenza, con poche limitazioni, potremo esprimere al massimo questa vocazione, che trova Taranto pronta e capace, luogo dove i grandi eventi e i grandi nomi stanno diventando piacevole quotidianità. Siamo felici per attori e maestranze, inoltre, fermi per troppo tempo: il nostro teatro comunale è fulcro di questa ripartenza, tempio della cultura nel senso più compiuto del termine, luogo di testimonianza archeologica e architettonica, riferimento per una città che guarda con speranza al futuro».

«Siamo molto felici di rinnovare la collaborazione con il Comune di Taranto non solo per la programmazione e l'organizzazione della nuova stagione teatrale, ma anche per l'importante opera di

valorizzazione del contenitore Fusco che si sta portando avanti – ha dichiarato il direttore del Teatro Pubblico Pugliese **Sante Levante**. – Quella di Taranto è la prima stagione che annunciamo per questa nuova annualità, dopo il successo dei numeri registrati durante l'estate. Questo ci rende orgogliosi e anche carichi di speranza per la ripartenza che abbiamo a lungo atteso e su cui abbiamo lavorato anche quando tutto sembrava fermo. Un pensiero poi lo rivolgiamo agli abbonati e agli spettatori, che fiduciosi hanno atteso questo momento, e con i quali abbiamo cercato di mantenere un dialogo costante e continuo sia attraverso gli spettacoli estivi, sia assistendoli nella gestione dei biglietti e degli abbonamenti sospesi della stagione 2019/2020.

Adesso è giunto davvero il momento di ricominciare, tutti insieme, e tornare finalmente a Teatro, senza timori».

Queste invece le parole del direttore del Teatro Fusco **Michelangelo Busco**: «Il Teatro comunale Fusco ormai in soli tre anni di attività può essere a tutti gli effetti considerato una certezza per la proposta culturale tarantina e regionale. Adesso che le persone sono finalmente tornate a riempire i teatri ci si è posti un

Asaf Avidan





Umberto Orsini

obbiettivo stagionale ambizioso, ma che siamo certi di poter portare a compimento, vale a dire arrivare a 150 aperture di sipario con conseguente raggiungimento delle 50 mila presenze. Un traguardo non facile, ma che siamo certi di ottenere, sicuri della qualità della nostra offerta teatrale».

Oltre ai grandi nomi di musica e teatro l'obbiettivo della nuova stagione è quello di valorizzare le piccole realtà locali, con rassegne e valorizzazioni degli artisti e degli organizzatori tarantini.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Per tutta la stagione sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti divisi in due turni serali: il turno A con apertura porte alle 20:30 e sipario alle 21, mentre il turno B apre le porte alle 17:30 e inizio spettacolo alle 18.

Il costo dei biglietti è di 30 euro per la platea e 25 per la galleria, con i ridotti che passano rispettivamente a 25 euro per platea e 20 per la galleria. Il biglietto ridotto verrà concesso ai giovani fino a 30 anni, alle persone di oltre 65 anni, ai dipendenti militari e civili dell'Esercito Italiano Puglia e delle Capitanerie di Porto-Puglia, Aeronautica/Marina Militare.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, il prezzo per otto spettacoli è di 176 euro per la platea e 170 per la galleria, mentre i prezzi ridotti sono di 160 euro per pla-

Carmen Consoli, Lello Arena, Asaf Avidan e tanti altri nel nuovo cartellone. Biglietti e abbonamenti: ecco come

tea e 152 euro per la galleria. Anche l'abbonamento ridotto verrà concesso esclusivamente ai giovani fino a 30 anni e alle persone di oltre 65 anni, ai dipendenti militari e civili dell'Esercito Italiano Puglia e delle Capitanerie di Porto - Puglia, Aeronautica/Marina Militare.

Gli studenti delle scuole avranno diritto ad abbonamento o biglietto RIDOTTO esclusivamente per il Turno B.

I titolari di abbonamenti della stagione 2019-2020 del Teatro Fusco, dal 3 al 12 novembre 2021, avranno diritto di prelazione per nuovo abbonamento o potranno richiedere rimborsi ratei vecchio abbonamento.

La campagna abbonamenti per il nuovo pubblico sarà attiva dal 16 al 19 novembre 2021.

I biglietti della stagione teatrale di prosa saranno messi in vendita dal 23 al 26 novembre 2021 presso il botteghino del Teatro Fusco, punti vendita Vivaticket e online su www.vivaticket.it

Il botteghino del Teatro Fusco sarà aperto dal martedì al venerdì dalle 10

Silvio Orlando



alle 13 e dalle 16 alle 19.

Il prezzo del biglietto del concerto di Carmen Consoli è di 50 euro per la poltronissima, 45 euro ridotto, la poltrona platea settore b 45 euro e 40 per il ridotto, 40 e 35 euro per la galleria e infine 30 e 25 euro per i palchi a visibilità limitata.

Asaf Avidan e i Matt Blanco invece, per la poltronissima è previsto un costo di 30 euro l'intero e 26 il ridotto, per platea b rispettivamente 27 e 24 euro, in galleria i biglietti si dividono in 25 euro per l'intero e 20 per il ridotto e per i palchi a visibilità limitata si arriva ad un biglietto intero di 15 euro e un ridotto di 10.



Una scena di "Ditegli sempre di sì"

Per info contattare il Teatro Fusco, numero **099. 9949349** e consultare i siti:
amministrazione@teatrocomunalefusco.it, www.teatropubblicopugliese.it/taranto, tpp@teatropubblicopugliese.it



stagione
teatrale

2021|22

TARANTO

TEATRO COMUNALE
FUSCO



Comune di
Taranto
Assessorato Cultura
e Spettacolo



27-28 novembre
Ente Teatro Cronaca Vesuvio Teatro
Lello Arena
PARENTI SERPENTI
di Carmine Amoroso
regia Luciano Melchionna

3 dicembre
CARMEN CONSOLI
Volevo fare la rockstar

9-10 dicembre
Compagnia del Sole
Flavio Albanese
IL MILES GLORIOSUS
traduzione e regia Marinella Anaclerio

18-19 gennaio
Teatro Stabile di Bolzano
Rocco Papaleo,
Fausto Paravidino
PEACHUM
un'opera da tre soldi
regia Fausto Paravidino

1-2 febbraio
Compagnia Orsini / Teatro de Gli Incamminati
Umberto Orsini,
Franco Branciaroli
POUR UN OUI
OU POUR UN NON
di Nathalie Sarraute
regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi

15-16 febbraio
DIANA OR.I.S.
Massimiliano Gallo,
Stefania Rocca
IL SILENZIO
GRANDE
una commedia di Maurizio De Giovanni
regia Alessandro Gassmann

1-2 marzo
Cardellino
Silvio Orlando
LA VITA
DAVANTI A SÈ
dal romanzo di Romain Gary
traduzione e regia Silvio Orlando

4 marzo
ASAF AVIDAN
Anagnosis Tour

16-17 marzo
Compagnia Molieri
La Contrada - Teatro Stabile di Trieste
Emilio Solfrizzi
IL MALATO
IMMAGINARIO
di Molieri
adattamento e regia Guglielmo Ferro

24 marzo
MATT BIANCO
Gravity

6-7 aprile
Elledieffe - La Compagnia di Teatro
di Luca De Filippo,
Fondazione Teatro della Toscana
Gianfelice Imparato,
Carolina Rosi, Nicola Di Pinto,
Massimo De Matteo
DITEGLI
SEMPRE DI SÌ
di Eduardo De Filippo
regia Roberto Andò

* CONCERTI FUORI ABBONAMENTO

INFO
099.4725780 / 366.3473430
www.teatrocomunalefusco.it
f @
www.teatropubblicopugliese.it/taranto
f t + @

Presentata la stagione 2021 ancora una volta all'insegna di grandi personaggi del teatro nazionale

TEATRO ORFEO, STAGIONE DI STELLE

Michelini, Lodovini, Tedeschi, Micheli, Falaguasta e tanti altri. Ed è solo un assaggio

di LEO SPALLUTO

Non ci potrebbe essere modo migliore per festeggiare i 106 anni del teatro Orfeo. Si riparte. Finalmente. Provando a scansare il Covid, le paure e le preoccupazioni. Cercando di tornare a vivere, a ridere, a emozionarsi.

Adriano e Luciano Di Giorgio, proprietari e gestori della struttura tarantina, hanno compiuto l'ennesimo miracolo. Sono rimasti in piedi, con sacrificio, senza cedere di un millimetro. E sono qui, parafrasando Vasco Rossi. Allestendo una stagione "d'approccio", per rifarsi la bocca, ricca di protagonisti d'eccezione dello spettacolo italiano che si fondono con eccellenze locali.

Nasce così il cartellone della Stagione Teatrale 2021: con Corrado e Camilla Tedeschi, Giulia e Paola Michelini, Roberto Lando, Marco Falaguasta, Maurizio Micheli, Valentina Lodovini, Francesco Greco e Paolo Fresu Trio. Un ricco calendario di eventi organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Taranto.

Il tradizionale appuntamento con nomi e date si è svolto nel foyer del Teatro Orfeo, alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune di Taranto.

Adriano Di Giorgio racconta così emozioni e novità.

«Finalmente – sottolinea – si riparte al cento per cento. Presentiamo una prima parte della stagione con gli appuntamenti fissati fino alla metà di gennaio, successivamente



Corrado e Camilla Tedeschi in "Partenza in salita"

ci saranno altri spettacoli molto importanti. Il nostro obiettivo è riportare i giovani a teatro, da qui dobbiamo ripartire. La speranza è vedere tutti gli spettacoli sold out, come è stato per l'ultima stagione prima della pandemia 2019-2020, della quale fino alla fine di maggio recupereremo qualche appuntamento. Gli altri saranno sostituiti da spettacoli di pari livello. Porteremo a Taranto, ancora una volta, grandi nomi del teatro, della musica e della danza, il Teatro Orfeo resta il palcoscenico della città».

Il futuro non è un'ipotesi, anzi. Se la stagione appena presentata fa già sognare gli spettatori, quella del 2022 (sarà svelata a dicembre...) promette di essere indimenticabile. Già dalla prima anticipazione.

«Grazie all'appoggio dell'Amministrazione comunale – afferma Di Giorgio – abbiamo riportato a Taranto anche Claudio Baglioni dopo venti anni di pausa: ha fatto registrare

il sold out in soli 4 minuti».

Ma la realtà del Teatro Orfeo è sempre ricca di sfaccettature. «Non siamo solo teatro – ricorda Adriano Di Giorgio -, ma anche formazione, grazie alla scuola di teatro di Clarizio di Ciulla e daremo spazio alla pittura con la personale di Alfredo Pompilio. Il 15 dicembre, inoltre, avremo il Teatro lirico di Siracusa con la Cavalleria rusticana: pensate che nel 1915 proprio con la Cavalleria venne inaugurato il Teatro Orfeo. Tra gli spettacoli fuori cartellone ci saranno anche Tullio Solenghi e Massimo Lopez, una delle coppie più amate dal pubblico, Katia Follesa e l'omaggio a Stefano d'Orazio con i palasport. Un altro appuntamento da non perdere».

L'amministrazione comunale di Taranto, ancora una volta, si è dimostrata vicina al Teatro Orfeo.

L'assessore alla Cultura Fabiano Marti esalta il lavoro compiuti dai fratelli Di Giorgio. «L'Orfeo – evidenza – è il teatro storico della città. Ringrazio Adriano e Luciano Di Giorgio che hanno resistito in questi anni nonostante le difficoltà. Un grazie che gli va tributato dall'intera città. L'Orfeo è il teatro tarantino per eccellenza, qui ho fatto le mie prime esperienze teatrali. Sarà una stagione di alto livello: in cui non mancheranno artisti tarantini ricchi di talento».

Per Marti sarà una stagione speciale: tornerà a Taranto, infatti, il suo Maestro di palcoscenico, Maurizio Micheli. L'assessore non vede l'ora di riabbracciarlo. «A lui mi lega una profonda amicizia – ricorda – per me è come un fratello maggiore. Sono contentissimo del suo ritorno a Taranto, in modo particolare al teatro Orfeo».

Sarà una stagione per tutti i gusti: la raffinatezza di Corrado Tedeschi, sul palco assieme alla figlia, e il talento puro delle sorelle Michelini, amatissime protagoniste di fiction televisive; la bravura di Falaguasta, altro volto del piccolo schermo, e l'irrefrenabile comicità di Micheli; lo splendore artistico di Valentina Lodovini, una delle attrici più importanti del nuovo scenario italiano. Senza dimenticare, fuori cartellone, la magia musicale di Paolo Fresu e i talenti targati Taranto, come Roberto Lando, Francesco Greco e Peppe Zero.

Ed ora, si alzi il sipario!!



TEATRO ORFEO

106 ANNI DI STORIA

STAGIONE TEATRALE 2021




 <p>CORRADO e CAMILLA TEDESCHI PARTENZA IN SALITA 26 Novembre 2021 € 35,00 - € 30,00 - € 25,00</p>	 <p>GIULIA e PAOLA MICHELINI ALZA LA VOCE 30 Novembre 2021 € 35,00 - € 30,00 - € 25,00</p>	 <p>ROBERTO LANDO UNA SERATA LEGGERISSIMA 2 Dicembre 2021 € 15,00 - € 12,00 - € 10,00</p>	 <p>MARCO FALAGUASTA NEANCHE IL TEMPO DI PIACERSI 10 Dicembre 2021 € 35,00 - € 30,00 - € 25,00</p>
<p>SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO</p>			
 <p>MAURIZIO MICHELI UOMO SOLO IN FILA 14 Gennaio 2022 € 35,00 - € 30,00 - € 25,00</p>	 <p>VALENTINA LODOVINI TUTTA CASA, LETTO E CHIESA 24 Gennaio 2022 € 35,00 - € 30,00 - € 25,00</p>	 <p>FRANCESCO GRECO GRAN CONCERTO DOPPIO 19 Novembre 2021 € 20,00 - € 15,00 - € 15,00</p>	 <p>PAOLO FRESU TRIO TEMPO DI CINE 14 Dicembre 2021 € 35,00 - € 30,00 - € 25,00</p>

CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE 2021

<p>PLATEA e PRIMA GALLERIA</p> <p>€ 185,00</p>	<p>SECONDA GALLERIA e PLATEA LATERALE</p> <p>€ 160,00</p>	<p>TERZA GALLERIA</p> <p>€ 130,00</p>
---	--	--

I prezzi dei singoli spettacoli sono riferiti a platea e prima galleria il primo, seconda galleria e platea laterale il secondo, terza galleria l'ultimo prezzo. I possessori dei voucher e dei vecchi abbonamenti della stagione teatrale 2019/2020 possono convertirli in nuovi abbonamenti o singoli ticket. I singoli ticket avranno validità per 36 mesi dalla data di emissione del voucher, mentre gli abbonamenti possono essere convertiti per questa stagione. Il 10 Novembre terminerà la campagna abbonamenti e saranno in vendita i singoli ticket degli spettacoli in abbonamento. I singoli ticket possono essere acquistati online sul sito www.teatrorfeo.it, presso il botteghino del Teatro Orfeo in via Pitagora, 80 a partire dalle ore 18:00 e al Pausa Caffè in viale Trentino 5b-7. Il programma potrebbe subire variazioni indipendenti dalla volontà dell'organizzazione.

direzione artistica: TEATRO ORFEO
 informazioni e abbonamenti e ticket ingresso:
tel. 099 453 3590 - 329 077 9521
www.teatrorfeo.it - info@teatrorfeo.it
 uff. stampa: Alessandra Macchitella - prog. grafico e web: Romeo Scarinci



L'assessore Fabiano Marti con Adriano Di Giorgio, patron dell'Orfeo

Dilonardo: «Abbiamo dovuto attendere, ma questa ripartenza servirà a riconciliare il pubblico con il Teatro»

“SOLO A TEATRO”. AL POLITEAMA VERDI

La rassegna segna la ripartenza dopo la sospensione di tutte le attività del 4 marzo 2020, a causa delle chiusure dei luoghi di spettacolo per il contenimento del contagio da Covid-19

La prima parte della stagione #soloateatro prevede sei spettacoli e si svolgerà dal 9 novembre, per chiudersi il 25 gennaio. A calcare il palcoscenico del Verdi ci sarà Paolo Conticini con il suo nuovo spettacolo “La prima volta” (martedì 9 novembre); sarà poi la volta di “Partenza in salita” (giovedì 25 novembre), divertente commedia interpretata da Corrado Tedeschi e sua figlia Camilla; a dicembre il sipario si aprirà su un altro volto noto della televisione con la brava attrice Giulia Michelini che, insieme alla sorella Paola, porterà in scena lo spettacolo “Alza la voce” (mercoledì 1° dicembre). Si prosegue con l'ultimo appuntamento del 2021 “Neanche il tempo di piacersi”, con Marco Falaguasta (sabato 11 dicembre). Il 2022 si aprirà con un ritorno, dopo molti anni a Martina Franca, di Maurizio Micheli con “Uomo solo in fila” (giovedì 13 gennaio). La prima parte della stagione teatrale si chiuderà con la bella e brava Valentina Lodovini, che il 25 gennaio debutterà a Martina con l'applauditissima messa in scena di Dario Fo e Franca Rame “Tutta casa, letto e chiesa” (martedì 25 gennaio).

I possessori degli abbonamenti della rassegna #BentornatoTeatro “stagione di Prosa 2019/2020”, che ha visto l'interruzione causa Covid di quattro spettacoli in abbonamento, potranno – con i medesimi titoli di accesso dei quattro spettacoli non effettuati – assistere a quattro spettacoli sui sei proposti nella nuova stagione #soloateatro, comunicando la propria scelta entro e non oltre il 7 novembre. Sarà sufficiente recarsi presso il botteghino del Teatro,



**STAGIONE TEATRALE
P R O S A**

#SOLOATEATRO

**2021-2022
PARTE I**

	Paolo Conticini “La prima volta” martedì 09/11/2021		Marco Falaguasta “Neanche il tempo di piacersi” sabato 11/12/2021
	Corrado e Camilla Tedeschi “Partenza in salita” giovedì 25/11/2021		Maurizio Micheli “Uomo solo in fila” giovedì 13/01/2022
	Giulia e Paola Michelini “Alza la voce” mercoledì 01/12/2021		Valentina Lodovini “Tutta casa, letto e chiesa” martedì 25/01/2022

Orari - Porta: 20:30 / Sipario: 21:00
Biglietti disponibili sul sito: www.teatroverdi.eu

Teatro Verdi Martina Franca | Piazza XX Settembre, 5 - Martina Franca (TA) - 080 4805080 | Organizzatore: Jemobilium Cavaio di Guido Dilonardo

aperto tutti i giorni (tranne il martedì) dalle ore 17:30 alle 21:30, oppure inviando una mail a boxoffice@teatroverdi.eu avendo cura di specificare il nome e il numero dei posti (posto e fila) riportati sull'abbonamento. In questa maniera saranno garantiti i medesimi posti già assegnati in precedenza. In caso di mancata comunicazione entro il 7 novembre sarà possibile esclusivamente la partecipazione ai primi quattro spettacoli in programma nel 2021.

I possessori di biglietti singoli, invece, dovranno necessariamente recarsi presso il botteghino per il ritiro dei vecchi biglietti e la contestuale emis-



Maurizio Micheli

sione dei nuovi, per i quali sarà garantita la medesima categoria di posti.

Nelle prossime settimane sarà annunciata anche la stagione organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese e sostenuta dal Comune di Martina Franca, che si svolgerà nel 2022 e che prevede il recupero dei tre spettacoli in abbonamento e dei tre spettacoli organizzati dalle associazioni "Sirio" e "Teatri e Culture" non andati in scena causa Covid.

«Abbiamo dovuto necessariamente attendere il ripristino delle capienze al 100% per poter riproporre una rassegna in sostituzione di quella bruscamente interrotta a marzo 2020», ha detto il gestore del Politeama Verdi, Giulio Dilonardo. «È un momento non



Marco Falaguasta in "Neanche il tempo di piacersi"

facile per il sistema spettacolo nel nostro Paese, ma siamo convinti che questa ripartenza servirà a riconciliare il pubblico con il Teatro e a far avvicinare nuovi appassionati dall'intera Valle d'Itria che non avevano ancora avuto la possibilità di frequentare lo storico teatro di Martina, dopo il suo restauro e la sua inaugurazione a fine ottobre del 2019, per via di un'attività a pieno regime durata purtroppo solo quattro mesi. Attendiamo ora la risposta del pubblico - dice ancora Dilo-

nardo - per valutare come arricchire l'offerta del 2022, non escludendo di riportare a Martina altri spettacoli con noti protagonisti del teatro e della tv che, in questa prima parte di stagione, erano indisponibili per impegni televisivi e fiction».

La programmazione teatrale e cinematografica è sempre consultabile sul sito www.teatroverdi.eu dove è possibile anche acquistare biglietti online, oltre che disponibile anche sulla pagina Facebook Teatro Verdi Martina Franca.



Valentina Lodovini in "Tutta casa, letto e chiesa"

INFOLINE: tel. **080.4805080**, oppure email a info@teatroverdi.eu
Per le richieste di accredito stampa scrivere a direzione@teatroverdi.eu

A Brindisi sette appuntamenti tra novembre e dicembre. Poi col nuovo anno una stagione con una campagna abbonamenti dedicata

OMAGGIO AI GRANDI, DANZA, CONCERTI E COMMEDIE

La Fondazione Nuovo Teatro Verdi di Brindisi ha presentato la programmazione di fine anno. All'incontro, nella sala Mario Marino Guadalupi di Palazzo di Città, hanno partecipato il sindaco, Riccardo Rossi, e il direttore artistico del Verdi, Carmelo Grassi

«**L**a programmazione – ha Rossi – riprende il filo interrotto lo scorso anno e mira a recuperare, nel senso più tradizionale, uno spazio sociale e culturale comunitario come il nostro Teatro. La ripresa si divide in due fasi: prima una premessa di spettacoli che il direttore artistico ha improntato sulla varietà dei generi, un programma articolato tra novembre e dicembre, poi nel nuovo anno la stagione con una campagna abbonamenti dedicata. Non sarà facile ricostruire il rapporto con i luoghi della cultura ma è necessario creare le occasioni perché il pubblico torni a frequentarli come prima».

«Esattamente un anno fa – ha sottolineato dal canto suo il direttore artistico Carmelo Grassi – provavamo a rassicurare i nostri spettatori. Tutte le persone che incontravamo ci chiedevano: "Quando ricomincerete il teatro?" con il viso coperto da mascherine che però tradiva occhi gioiosamente vivi e ansiosi di recuperare la normalità. Ci risiamo, ricominciamo nell'idea di incontrare ancora il nostro pubblico e di avvicinarne uno nuovo. Il Teatro si candida a diventare un centro di produzione, un salto di qualità che valorizzerebbe i nostri spazi e permetterebbe di colmare il vuoto storico che ormai contraddistingue la Puglia in materia di produzione teatrale "popolare"».

Sette appuntamenti che attraversano i generi, un equilibrio tra leggerezza e resilienza, la risposta alla crisi che così a lungo ha investito il Teatro costringendo il sipario a rimanere



Carmelo Grassi e Riccardo Rossi

chiuso. Musica, danza e prosa per ripartire, per restituire al pubblico la bellezza, la magia vivente e il piacere della scena. La programmazione è organizzata con il sostegno del main sponsor Enel, del partner Eni e del sostenitore Ance Brindisi, attori del territorio che confermano la loro attenzione al mondo della cultura e del teatro in particolare.

Giovedì 28 ottobre il via con con la band «Radicanto» e l'omaggio a Domenico Modugno, dal titolo «Trapunto di stelle», uno spettacolo nel quale racconto e musica si incontrano per disegnare sogni, incontri, suggestioni e ricordi indimenticabili e risvegliare nel pubblico quell'anelito di libertà di cui Modugno si fece portavoce e icona. Seguendo la traccia dei successi musicali, i «Radicanto» ripercorrono la strada delle affermazioni, dell'abbraccio del

pubblico, della magia televisiva e dell'essere italiano di un'epoca con la bramosia di riemergere bruciando le tappe.

Giovedì 11 novembre concerto con un trio d'eccezione formato da Eugenio Finardi, Raffaele Casarano e Mirko Signorile. «Euphonia», questo il titolo dello spettacolo, è un'esperienza che va al di là della normale sequenza di canzoni, legandole e fondendole nell'improvvisazione e nel mistero dell'armonia, cioè la magica capacità delle note di cambiare senso e funzione a seconda della tonalità. I tre artisti viaggiano musicalmente sul canovaccio delle canzoni di Finardi con qualche omaggio ai suoi autori più cari, Fossati e Battiato, che ricorderanno con una straordinaria versione di «Oceano di silenzio». Un ampio respiro di emozioni, un'intensa esperienza collettiva.

Tempo di danza-teatro martedì 23 novembre con lo spettacolo di ResExtensa Dance Company, dal titolo «Non tutti sanno che...», ideato e diretto da Elisa Barucchieri. Un racconto, un viaggio, una scoperta, che porta a visitare i meandri complessi, colorati e inaspettati della creazione artistica. Come si inventa, cosa si combina per arrivare a uno spettacolo da presentare al pubblico? «Non tutti sanno che...» è un dietro «le quinte» che permette allo spettatore di vedere altri aspetti e altri punti di vista, solitamente nascosti. E, nel viaggio, saranno indagati insegnamenti e aneddoti indimenticabili di grandi maestri.

Domenica 28 novembre c'è Danilo Rea, uno dei pianisti più creativi della scena jazzistica nazionale e internazionale, con il suo «Omaggio a Enrico Caruso». Virtuosismi musicali e racconti, con la partecipazione dell'attrice Barbara Bovoli, sono la cifra di uno spettacolo che indaga la grande musica d'autore e la tradizione musicale italiana e internazionale, oltre alla magnificenza dell'arte di una tra le icone più riconoscibili, quel tenore napoletano che divenne più famoso di Roosevelt, a cui Lucio Dalla dedicò una canzone che porta il suo nome e che, a distanza di oltre trenta anni dalla pubblicazione, resta tra le canzoni italiane più famose nel mondo.

Maurizio Micheli e Debora Caprioglio sono i protagonisti di «Amore mio aiutami», pièce in programma giovedì 2 dicembre. Liberamente ispirato alla sceneggiatura di Rodolfo Sonego, da cui il film del 1969 diretto da Alberto

Domenico Modugno



Sordi e interpretato dallo stesso Sordi e Monica Vitti, «Amore mio aiutami» è la classica commedia all'italiana degli anni Sessanta. Raffaella e Giovanni sono sposati e innamorati. Lei però inizia a provare attrazione per un altro uomo e gioca la carta della sincerità! per tentare di salvare la propria relazione col marito, purtroppo con risultati disastrosi.

Lunedì 13 dicembre sarà la volta di Nancy Brilli e Chiara Noschese con «Manola», commedia ironica e brillante tratta dall'omonimo best seller di Margaret Mazzantini. In scena due gemelle eterozigote, Ortensia e Anemone, cresciute caratterialmente agli antipodi, una spettrale e nerovestita, l'altra raggianti e coloratissima: gli opposti archetipi femminili, il bianco e il nero. Introversione contro estroversione, profondità contro superficie, tanti problemi contro nessun problema, ma entrambe accomunate da un'esilarante

capacità di raccontarsi fino a scoprire che ciò che credono distante è solamente un aspetto nascosto o rimosso, radicato nell'inconscio.

Sabato 18 dicembre «Abissale Tour», il concerto di Gio Evan, scrittore e poeta, filosofo, umorista, performer, cantautore e artista di strada, reduce dalla sua prima apparizione al Festival di Sanremo con il brano «Arnica». Spiega Gio Evan, «Abissale è il nuovo invito a vivere di profondità in superficie e non di profonda superficialità. Educare in latino è educare, condurre fuori. Dunque l'etimologia ci indica che l'educazione non è materiale che da fuori mettiamo dentro, bensì il suo viceversa. È la nostra integrità, sono le consapevolezza già tutte integre dentro noi che vengono emesse nel mondo esteriore». Alla partecipazione al Festival di Sanremo è seguita l'uscita del suo nuovo album, «Mareducato», che ha già raggiunto i 14 milioni di ascolti, e del suo ultimo libro, «Ci siamo fatti mare».

I BIGLIETTI sono disponibili al botteghino del Teatro, aperto dal lunedì al venerdì ore 11-13 e 16.30-18.30, e online sul circuito Vivaticket. Prezzi: per «Trapunto di stelle», posto unico 10 euro. Per «Abissale Tour»: platea 25 euro, galleria 20 euro; ridotti per ragazzi under 25 e adulti over 65: platea 20 euro, galleria 16 euro; studenti fino a 25 anni, 12 euro in tutti i settori; ragazzi fino a 12 anni, 6 euro in tutti i settori. Per tutti gli altri spettacoli: 1° settore 25 euro, 2° settore 22 euro, galleria 18 euro; ridotti per ragazzi under 25 e adulti over 65: 1° settore 22 euro, 2° settore 20 euro, galleria 16 euro. Studenti fino a 25 anni, 10 euro in tutti i settori; ragazzi fino a 12 anni, 6 euro in tutti i settori.

Nancy Brilli e Chiara Noschese



Green Public Procurement e Life Cycle Assessment: progetti di sostenibilità, un'opportunità per le imprese e la Pubblica Amministrazione

La dimensione ambientale del PROGETTO ESECUTIVO

Marcella Ferrara, di Ecopan Srl: «Metodologie già disciplinate dalla ISO 14040 che permettono di aiutare a quantificare, interpretare e valutare gli impatti ambientali di un qualsiasi bene (prodotto o servizio), durante il suo intero ciclo di vita»

GPP

(Green Public Procurement) ed LCA (Life Cycle Assessment): Acronimi un po' criptici per i non addetti ai lavori, cosa c'è dietro?

Lo abbiamo chiesto a Marcella Ferrara, di Ecopan Srl, azienda che dal 1997 opera nel settore Sicurezza, Salute e Ambiente.

«GPP identifica i cosiddetti acquisti verdi della Pubblica Amministrazione. Per legge, non sempre semplice da applicare, le PA devono orientare la propria spesa in beni e servizi per almeno il 30% su beni e servizi "verdi". Alcuni ostacoli all'applicazione del GPP, sono rappresentati dal poter attribuire in maniera oggettiva, ad un bene o servizio, la qualifica "verde"».

Esistono delle metodologie scientifiche a supporto?

«Certamente, le metodologie di LCA (Life Cycle Assessment) già disciplinate dalla ISO 14040, permettono di aiutare a quantificare, interpretare e valutare gli impatti ambientali di un qualsiasi bene (prodotto o servizio), durante il suo intero ciclo di vita».

Quindi qual è l'opportunità?

«Per le imprese è quella, da un lato



di qualificare le proprie proposte in termini qualitativamente misurabili di so-

stenibilità ambientale e prima ancora di sviluppare un'auto analisi mirata al ri-



Marcella Ferrara

sparmio e all'efficientamento energetico e alla minimizzazione di ogni impatto ambientale, del proprio ciclo produttivo».

...e per la PA?

«La Pubblica Amministrazione, inserendo nei propri bandi di gara la richiesta di qualificare l'offerta attraverso un'analisi LCA, può garantire la trasparenza delle proprie scelte, perché basate su metodologie scientificamente riconosciute!

In questo modo si allineerebbe alle metodiche già in uso nei paesi nord europei e soprattutto, potrebbe garantire al meglio la sostenibilità dei propri acquisti.

Altro strumento utile, in questa direzione è rappresentato inoltre dalla meto-

dica del LCC (Life Cycle Costing), che consente di misurare in termini economici la stessa gamma di beni o servizi ancora una volta per l'intero ciclo di vita "dalla culla alla tomba».

In quali casi sono state già applicate queste metodologie?

«Noi come Ecopan, abbiamo avuto l'opportunità di applicare queste metodologie sia per l'analisi di impianti di trattamento rifiuti, che operano con tecnologie tradizionali, sia per impianti e tecnologie innovative, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal MIUR e dalla Regione Puglia.

Non mancano ovviamente le valutazioni effettuate soprattutto per il comparto produttivo italiano, che spingendosi verso l'estero, necessita

di questo tipo di strumento a corredo per promuovere i propri prodotti/servizi, in alcuni casi è addirittura escludente l'assenza di un'analisi LCA.

Sono metodiche che permettono non solo l'analisi puntuale di un singolo prodotto o servizio, ma consentono un'approfondita analisi del processo e quindi la possibilità di esprimere valutazioni comparative su più beni o servizi messi sotto analisi».



LA SCHEDA

ECOPAN S.r.l. dal 1997 opera costantemente e con crescente professionalità nel settore Sicurezza, Salute e Ambiente esaltando l'effetto sinergico generato da tutti i professionisti in essa coinvolti.

Le esperienze professionali nei campi della salvaguardia ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, consentono ad enti, imprese, associazioni di categoria e professionisti di dotarsi di un "tutoraggio" a tutto campo per le esigenze aziendali e professionali rispetto alle problematiche di tutela dell'Uomo e dell'Ambiente.



ECOPAN

SERVIZI E SISTEMI DI TUTELA UOMO AMBIENTE

NASCE IL «CANTIERE DELLE IDEE»

Il senatore Mario Turco promotore dell'incubatore dedicato ai giovani del territorio di Taranto

di Mario TURCO*



Mario Turco tiene il suo discorso a Taranto



*Vicepresidente del MoVimento 5 Stelle (già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Governo Conte II)

Supportare le idee dei giovani e trasformarle in Startup innovative: questa è la mission del Comitato civico “Cantiere delle Idee”, un incubatore di progetti che ho da poco costituito grazie alla preziosa partecipazione e collaborazione di professionisti, imprenditori e cittadini di Taranto.

Il “Cantiere delle Idee” vuole dare spazio alle nuove generazioni organizzando forum monotematici nel campo economico, sociale e culturale, creando le condizioni per offrire nuove opportunità di sviluppo per il territorio jonico, da sempre afflitto dal dramma della disoccupazione giovanile e della scarsa capacità di intercettare finanziamenti pubblici e investimenti privati.

Affinché i giovani non siano costretti ad abbandonare Taranto, è necessario fornire loro nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale, culturale, sociale. Viviamo un momento storico irripetibile con gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e con le diverse misure a favore di giovani e donne, in particolare per le assunzioni a Sud.

Il “Cantiere delle Idee” nasce, quindi, con la finalità di creare un momento di confronto e di partecipazione su possibili progetti da realizzare.

A tal riguardo, nei pochi mesi di attività abbiamo contribuito alla nascita di diverse startup come “Urban



Farmer”, nata da una visione di Andrea Guarrasi e Aren Hoxha. Il progetto imprenditoriale neo costituito ha l’obiettivo di sviluppare e rendere funzionale una piattaforma digitale per mettere in contatto agricoltori locali che operano su modelli “green” e proprietari di terreni incolti, con clienti che potranno direttamente “seminare” i terreni e conoscere perfettamente l’origine e la filiera di ogni singolo prodotto. “Urban Farmer”, anche grazie al supporto del “Cantiere delle Idee” è riuscita a rientrare fra i 100 finalisti della prestigiosa maratona digitale “Digithon 2021”, classificandosi poi prima per orientamento di voto espresso sul web e vincendo il premio “Digital Magics”.

Taranto e i suoi giovani hanno il diritto di costruire il proprio futuro nella loro terra d’origine e il “Cantiere delle Idee” vuole rappresentare la rete ideale per ogni startupper tarantino che sogna di investire qui, portando benessere per l’intera collettività.

Il prossimo appuntamento del “Cantiere delle Idee” è il 5 novembre alle 17:00 presso l’Aula Magna del Dipartimento Jonico dell’UniBa in via Duomo, 259 a Taranto, dove verranno presentati progetti di carattere sociale.

Invito quanti volessero presentare un’idea progettuale e chiunque fosse interessato a iscriversi al gruppo civico, a inviare un’e-mail di adesione a questo indirizzo: ilcantieredelleideetaranto@gmail.com.

BACK TO SCHOOL

CORSI DI INGLESE PER BAMBINI - RAGAZZI E ADULTI

BRITISH SCHOOLS
TARANTO e BRINDISI

British School Taranto - Via Santilli 2 - Tel: 099/7791774
British School Brindisi - Via Dalmazia 21/C - Tel: 0831/508298

 **CAMBRIDGE ENGLISH**
Language Assessment
Authorised Centre

Il dibattito sul Reddito di Cittadinanza. «Una risposta alla povertà diffusa»

RIFORMATO SÌ, MA MANTENUTO



di GIOVANNI BATTAFARANO

Reddito di cittadinanza. Chi lo vuole abolire sostiene che esso scoraggia la ricerca del lavoro; che spesso ha un importo superiore alla retribuzione di tanti lavori o lavoretti collocati nella parte più bassa delle retribuzioni; che si presta ad abusi, a causa dei controlli insufficienti effettuati ex post.

Chi lo difende mette in rilievo l'aiuto prestato a tante persone in difficoltà in una fase di generale difficoltà, provocata dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica. Si tratta di numeri importanti: nel 2021 il RdC è stato percepito da un milione e mezzo di famiglie per un numero complessivo di oltre tre milioni e mezzo di persone. L'importo medio è quest'anno di 578 euro. La Caritas ci fa sapere che, durante la pandemia, l'area della povertà si è estesa e tocca 5,6 milioni di persone.

Ritengo utile ragionare su questo tema, a prescindere da bandierine di partito o di organizzazione. Una misura da reddito di ultima istanza esiste in pressoché tutte le democrazie occidentali, come risposta alla mancanza di adeguata occupazione e alla povertà diffusa. Gli abusi che ci sono stati e ci sono si combattono miglio-

rando i controlli ed effettuandoli prima della concessione. E' anche opportuno prevedere che dopo il secondo rifiuto di una offerta di lavoro, il Reddito di Cittadinanza possa decadere e che esso sia meglio collegato con le politiche attive del lavoro, in fase di riordino con il nuovo programma GOL (Garanzia occupabilità dei lavoratori), un meccanismo che prevede un iter formativo e un processo di incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro che accresca l'inserimento lavorativo.

Insomma la mia opinione è che il Reddito di Cittadinanza vada riformato e perfezionato nei controlli, ma mantenuto, scoraggiando ogni atteggiamento di lassismo nella ricerca del lavoro. Vanno corretti altresì alcuni meccanismi che danneggiano le famiglie numerose e richiedono requisiti stringenti di residenza in Italia (10 anni) ai lavoratori migranti.

L'ostilità di talune forze politiche

di maggioranza (Lega, Forza Italia, Italia Viva) e di opposizione (FdI) pare più una posizione ideologica che una reale prospettiva di governo. Si vuole privare di ogni reddito tre milioni e mezzo di persone? Con quali conseguenze sociali? Con quali misure alternative? Strano che la Lega che ha votato questo intervento all'epoca del Governo gialloverde voglia abolirlo ora. Opportunamente perciò il Governo Draghi sta lavorando per salvare il RdC rinnovandolo profondamente.

Il mondo del lavoro e, più in generale la società italiana, hanno bisogno di strumenti di intervento per l'occupazione e di contrasto della povertà ben calibrati, strutturali, non soggetti alle modifiche continue dovute all'alternarsi di governi diversi nel giro di pochi anni. Naturalmente le misure per l'occupazione saranno tanto più efficaci quanto più si svilupperà la ripresa produttiva con la piena, corretta, tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con gli investimenti cospicui previsti. Perciò la riforma, non l'abolizione del Reddito di cittadinanza, va collocata in questa prospettiva di possibile, auspicabile crescita virtuosa del nostro Paese.

Ulivo Day il 30 e 31 ottobre nei frantoi soci del Movimento Turismo Olio Puglia 3^a edizione BARI

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE OLIVICOLA

La valorizzazione dell'olio extravergine pugliese è al centro di Ulivo Day – terza edizione – in programma sabato e domenica, 30 e 31 ottobre, nei frantoi soci del Movimento Turismo Olio Puglia. La due giorni è il riflesso pugliese di un evento nazionale che intende raggiungere alcuni obiettivi: promuovere un prodotto di eccellenza della dieta mediterranea, l'olio extravergine d'oliva, quale protagonista di un turismo sostenibile e culturale interconnesso con la storia e le tradizioni olivicole italiane. Educare e formare il consumatore alla conoscenza delle tante cultivar autoctone attraverso la narrazione dei produttori. Contribuire ad accrescere, oltre ai saperi, anche i sapori per valorizzare il lavoro dei frantoiani che ci regala un prodotto che è pari ad un farmaco naturale per le sue proprietà organolettiche indispensabili per la conservazione dello stato di salute.

«La crescita del turismo oleario – spiega il pugliese Donato Taurino, presidente nazionale del Movimento Turismo dell'Olio – stimola il comparto a fare sistema in un'ottica sinergica proiettata alla valorizzazione della cultura millenaria dell'olivocoltura, elemento identitario dei luoghi, mediante la cura e l'amore per la 'Madre Terra'». Le porte dei frantoi si aprono agli oleoturisti, i quali possono contare su un programma che prevede visite agli impianti di trasformazione, passeggiate e picnic negli uliveti, gite per



approfondire le conoscenze del territorio, incontri d'autore e mostre d'arte, degustazioni gratuite e approfondimenti sul prodotto per saper distinguere le diverse varietà. Gli assaggi saranno accompagnati ai prodotti tipici (pane, pettole, ortaggi sott'olio) e ai vini delle cantine socie del Movimento Turismo Vino Puglia.

«In Puglia abbiamo due ambasciatori del vivere sano, l'olio extravergine d'oliva ed il vino, due protagonisti al centro del turismo enogastronomico internazionale che rafforza il sodalizio tra i due consorzi per una maggiore crescita del comparto dal punto di vista socio/culturale ed economico», sottolinea Massimiliano Apollonio, presidente MTV Puglia. Le informazioni sui percorsi, itinerari e programma su www.mtopuglia.it e sui canali social del Consorzio: www.facebook.com/MtoPuglia e Instagram: www.instagram.com/MtolioPuglia.

Ecco i produttori che in Puglia hanno aderito a Ulivo Day: Ortore, Carpino (Fg) www.ortore.com Bisceglia, Mattinata (Fg) www.oliodelgargano.it Di Molfetta, Bisceglie (Bt) www.dimolfettafrantoiani.it Lama San Giorgio, Rutigliano (Ba) www.lamasangiorgio.it Frisino, Crispiano (Ta) www.frisino.com Il Frantoio, Ostuni (Br) www.masserialfrantoio.it Il Frantolio, Cisternino (Br) www.ilfrantolio.com A.G.R.O., Surbo (Le) www.agrosalento.it Azienda Agricola Taurino, Squinzano (Le) www.agricolataurino.it.

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana, una regia forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, **Sosteniamo il Futuro** con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: **Sosteniamo Ambiente e Risorse**, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora al 60%); ottimizzando costantemente il nostro

modello logistico composto da 5 hub e 48 centri di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Investiamo inoltre risorse per ridurre le emissioni di CO₂ e far crescere la compensazione con programmi di riforestazione. **Sosteniamo Persone e Comunità**, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a **500 negozi in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti**, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2020, l'investimento

su attività sociali nelle Comunità è stato pari a **30 milioni di euro**. Investiamo da 10 anni nell'educazione con operazioni come **Insieme per la Scuola**, che ogni anno

scolastico devolve a **15.000 istituti italiani più di 3 milioni di euro** in materiale didattico e laboratori. **Sosteniamo Imprese e Territorio**, valorizzando 6.900 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 2,6 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro Paese: **oltre il 90% dei nostri prodotti a marchio Conad è italiano**. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama **Sosteniamo il Futuro**, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it



futuro.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose

Parla Antoniovito Altamura, nuovo presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto

«E ORA LA CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA»

Antoniovito Altamura è il nuovo presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto: è stato eletto, all'unanimità per acclamazione, dal Consiglio dell'Ordine nella seduta di venerdì 21 ottobre 2021, svoltasi in un clima di viva cordialità; nella stessa occasione l'avvocato Nestore Thiery è subentrato nella carica di Consigliere dell'Ordine.

«Questa giornata rimarrà impressa nella mia memoria in maniera indelebile. Sto vivendo emozioni profonde. Né oggi, né per chi sa quanto tempo mi sembrerà vero che io ricopra un ruolo così importante: essere il leader di un Foro glorioso come quello tarantino.

I nomi, i volti, le figure dei grandi del passato affollano la mia mente, insieme a una domanda che attende una risposta: sarò all'altezza del compito? In effetti, solo io potrò risolvere questo interrogativo, col mio impegno e l'umiltà di chi vuole porsi al servizio degli altri, senza un attimo di indecisione. Mi serve, tuttavia, la collaborazione di tutta l'Avvocatura tarantina per continuare nell'alveo della Sua tradizione e per un futuro sempre migliore. Questo è



quello che intendo fare e spero che l'Altissimo mi dia la forza e la capacità per riuscire nell'impresa. Mi sarà di aiuto la famiglia, che non ha fatto mai mancare il suo aiuto, coloro che mi circondano da sempre del loro affetto e che hanno condiviso il mio percorso. Sopra tutto mio padre, maestro nella vita e nella professione, che mi ha indicato la strada da percorrere, certamente irta di ostacoli e difficoltà, della quale non si intravede mai la fine ma che si

deve percorrere sempre con lo stesso impegno, l'impegno di chi considera il lavoro, l'attività professionale come la prima virtù e la massima consolazione individuale».

«Svolgerò il mio mandato – ha poi detto Antoniovito Altamura – nel solco del percorso tracciato da Fedele Moretti, al quale va il mio personale ringraziamento, quello di questo Consiglio e dell'intera Avvocatura jonica, per tutto quello che ha fatto alla guida dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, peraltro affrontando tutte le difficoltà di un periodo pandemico che non aveva precedenti nella nostra storia».

«Uno dei miei obiettivi principali sarà sensibilizzare Istituzioni e stakeholder affinché si velocizzi al massimo l'iter per far nascere finalmente la Cittadella della Giustizia di Taranto, il polo unico che sarà realizzato nel quartiere Paolo VI su terreni di proprietà della Provincia di Taranto. E' anche mia intenzione – ha aggiunto – proseguire l'azione del Consiglio a sostegno dei colleghi che, a causa della crisi creata dalla pandemia, vivono difficoltà economiche, rifinanziando il "Fondo di assistenza" dell'Ordine degli Avvocati di Taranto le cui dotazioni sono state utilizzate per sostenere i colleghi avvocati che versano in stato di bisogno». «Questo sarà possibile – ha concluso Altamura – grazie all'efficienza e ottima organizzazione del nostro Ordine Forense, che ha condotto negli ultimi anni un'azione mirabile, migliorando i servizi offerti agli avvocati, riducendo i costi di gestione, creando importanti economie. Utilizzare questa forza sinergica che viene dal passato, questa è la mia intenzione. Se il bilancio lo permetterà, vorrei anche apporare una riduzione alla tassa di stazionamento; forse all'inizio non sarà un importo significativo, ma ritengo fondamentale dare a tutti i colleghi una indicazione su quello che intendiamo fare: sempre e solo al loro servizio!»





CENTRO OCULISTICO
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200
Email: oculistatarantino@gmail.com



OTTICA GALEONE

**OCCHIALI
CON LENTI
PROGRESSIVE**

€154



LENTI PRODOTTE IN ITALIA
OPTALMICA CERTIFICATA LA SPINZE
COY

TARANTO
Via Emilia, 67
Via Anfiteatro, 35



La presbiopia: quando non si riesce più a mettere a fuoco gli oggetti alla normale distanza, ma allontanarli

La perdita di elasticità del cristallino

Da alcune settimane avverto problemi nella lettura e tendo ad avvicinare gli occhi. Che mi consigliate? Grazie, Giovanni Guarino

La comparsa di difficoltà nella lettura o comunque nella visione per vicino, con sensazione di stanchezza oculare, sono i sintomi della presbiopia incipiente e l'uso di occhiali per vicino si rende necessario nei soggetti normali oltre i 40-45 anni di età. In genere, dopo i 40 anni, il meccanismo di messa a fuoco per vicino comincia a non essere così efficiente per perdita progressiva dell'elasticità del cristallino (con il passare degli anni si ha una progressiva e fisiologica perdita della capacità accomodativa dalle oltre 10 diottrie a 8 anni a 1 diottria a 60-65). La perdita di elasticità del cristallino rende impossibile l'aumento del suo potere diottrico (la sua capacità di assumere la forma sferica) e per tornare a vedere nitidamente abbiamo necessità di aggiungere davanti all'occhio una lente convergente (positiva), proprio come quella che corregge l'ipermetropia.

Nel momento in cui ci si rende conto della crescente difficoltà alla lettura, è consigliabile effettuare una visita oculistica e su consiglio oculistico farsi prescrivere gli occhiali per vicino più adatti per le funzioni da svolgere da vicino (lettura, uso del computer, lavori manuali) per evitare lo sforzo visivo nella lettura prolungata, lo



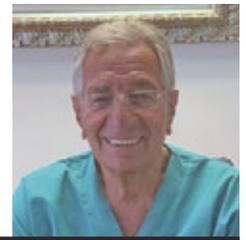
sdoppiamento delle lettere e gli altri sintomi di affaticamento visivo (bruciori, irritazione e arrossamento degli occhi sino alla cefalea).

Sarà cura dell'oculista stabilire in base alle necessità del paziente, ed anche alla tipologia del difetto refrattivo, la correzione più idonea ed anche il tipo di occhiali, se progressivi oppure monofocali per la distanza più abituale in relazione alle particolari esigenze del paziente.

LA SCHEDA

Il dottor Gianfranco Lofino è nato a La Spezia nel 1959, Medico Chirurgo laureatosi nel 1986 presso l'Università di Pisa, specializzato nel 1992 in Oftalmologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Contrammiraglio Medico della Riserva, già Capo Reparto Oculistico del Centro Ospedaliero Militare di Taranto, si occupa delle principali patologie oculistiche, dalla chirurgia refrattiva al glaucoma, dai difetti refrattivi pediatrici alla maculopatia; consulente tecnico del Tribunale di Taranto.





**Consigliati riposo, infiltrazioni e trattamento fisioterapico.
Interpellare il medico**

L'epitrocleite o il gomito del lanciatore

Il Signor P.Q. lamenta un fastidioso dolore sulla faccia interna del gomito con sensazione di addormentamento della mano.

Il dolore è iniziato in estate dopo un periodo probabilmente di diverse partite a tennis tavolo (ping-pong).

L'epitrocleite è meno frequente rispetto all'epicondilita (gomito del tennista). Colpisce preferenzialmente soggetti compresi tra i 25-30 anni di età ed è definita anche il gomito del lanciatore in quanto si manifesta con maggiore frequenza nei giocatori di golf, di pallacanestro, di pallavolo, nei lanciatori (peso, giavellotto, martello, disco) nei pongisti.

La patogenesi è da ricercarsi, come nelle epicondiliti, nel sovraccarico funzionale cui vengono sottoposti muscoli epitrocleari e nelle caratteristiche anatomiche del gomito che lo rendono poco stabile nelle posizioni intermedie tra la massima flessione e l'estensione.

E nel caso specifico del tennis da tavolo il gomito, oltre al microtraumatismo ripetuto ed alla iper sollecitazione funzionale, è molto spesso costretto a lavorare nei gradi intermedi della flessione estensione (cioè tra 0° e 90°) per cui i due meccanismi patogenetici agiscono in sinergia.

Normalmente si distinguono una forma acuta ed una forma cronica che è di più frequente riscontro soprattutto nei pongisti.

Le fibre tendinee subiscono una trasformazione fibrosa soprattutto nella loro inserzione sulla epitroclea e possono comparire zone di calcificazioni, osteofiti e corpi mobili cartilaginei all'interno dell'articolazione del gomito a causa dei distacchi parcellari della cartilagine per fenomeni osteocondritici.

La sintomatologia ha un inizio subdolo con dolore spontaneo in sede epitrocleare (cioè la zona interna del gomito) e può essere



provocata dalla contrazione dei muscoli epitrocleari (flessione delle dita, prono supinazione dell'avambraccio, flessione della mano)

In genere il paziente nella fase acuta si presenta con gomito atteggiato in flessione a causa del dolore e spesso accompagnato da parestesie nel territorio dell'ulnare e cioè V dito e parte del IV dito.

La diagnosi è essenzialmente clinica in quanto la radiografia è completamente negativa a meno che non siamo nella fase cronica e compaiono le calcificazioni ed i corpi mobili.

Un aiuto alla diagnosi clinica lo si può avere dalla ecografia ed eventualmente dalla risonanza magnetica nucleare (risonanza che trattandosi di esame di II livello deve essere prescritta sempre dal MEDICO).

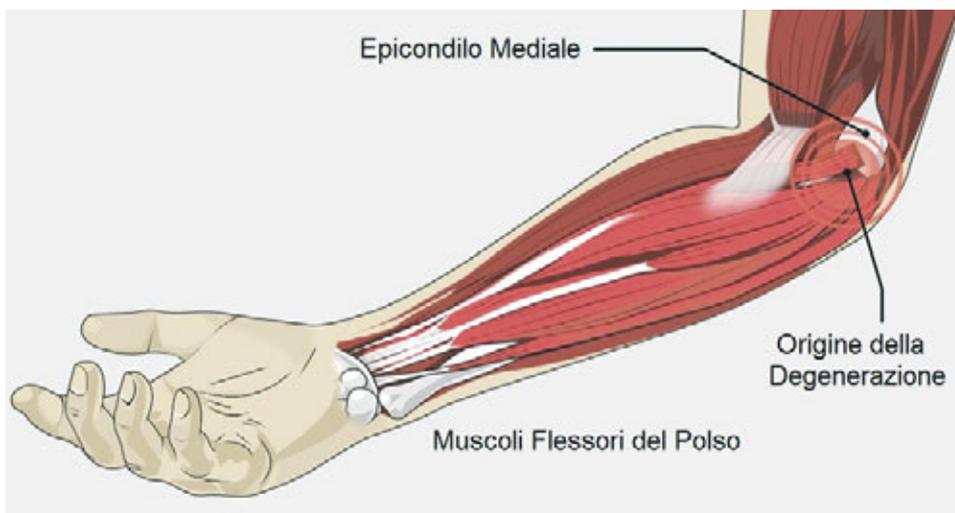
La terapia consiste in riposo assoluto per alcune settimane associato alcune volte con infiltrazioni locali di corticosteroidi ed anestetici locali o trattamenti mesoterapici con farmaci che agiscono nel microcircolo locale.

Le infiltrazioni devono avere una cadenza settimanale e non devono essere più di 3-4 sempre fatta da MANO MEDICA.

Utile può essere il trattamento fisioterapico con sedute di crioterapia ed ultrasuoni, laserterapia e diadinamiche cioè uso di correnti antalgiche.

Utile anche l'applicazione di Kinesio (cioè quelle strisce colorate che spesso si vedono sugli atleti).

Dopo il periodo di riposo terapia farmacologica occorre l'intervento del fisioterapista per iniziare una Kinesi sia passiva che attiva contro resistenza progressivamente crescente.



Successo a Taranto per "Nonno Ascoltami", su iniziativa di "Udito Italia Onlus" con la collaborazione tecnica di "Acustica Puglie"

DISTURBI DELL'UDITO PREVENIRE È MEGLIO

Valentina Leo, audioprotesista:
«Una iniziativa anche culturale per abbattere lo stigma sociale»

Promossa dal Ministero della Salute e organizzata da "Udito Italia Onlus", la campagna nazionale di sensibilizzazione e prevenzione dei disturbi uditivi "Nonno Ascoltami" ha fatto tappa a Taranto in piazza della Vittoria riscuotendo un grande successo.

Medici specialisti, insieme a tecnici dell'udito, hanno incontrato i cittadini all'interno di presidi medici avanzati, messi a disposizione da Croce Rossa, e insieme a Sda Animazione è stato possibile intrattenere anche i bimbi e le famiglie. Nei presidi sono state effettuate attività di prevenzione e soprattutto di informazione sui corretti stili di vita per conservare la salute del nostro udito.

«Come delegata del sindaco Rinaldo Melucci – ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali Gabriella Ficocelli – ho partecipato all'iniziativa e ho portato il saluto della nostra amministrazione, da sempre sensibile alle occasioni pubbliche dedicate alla prevenzione. Momento importante è stato quello della condivisione dell'iniziativa in diretta con la trasmissione online "La Piazza in diretta". Sono stati tanti i nostri anziani e anche i gio-



vani che si sono avvicinati agli stand e che hanno potuto effettuare il controllo gratuito dell'udito, o semplicemente hanno chiesto informazioni agli specialisti. Vogliamo ringraziare "Udito Italia Onlus", tutte le organizzazioni che hanno collaborato e il direttore di Otorinolaringoiatria, il professor Fabio Carducci, per aver portato a Taranto la tappa finale di questa dodicesima edizione di "Nonno Ascoltami"».

Valentina Leo, audioprotesista del-

l'Acusitca Puglie, presente all'evento, commenta: «È stata una iniziativa molto positiva nel segno della prevenzione e sensibilizzazione dei disturbi uditivi. Una iniziativa non soltanto rientrante nella sfera medica, quanto anche in quelloaculturale per abbattere lo stigma sociale».

«Basta un semplice esame strumentale per evidenziare una ipoacusia e sulla base di questo il medico otorino potrà fornire la soluzione migliore, che sia quella chirurgia, farmacologica o protesica».

"Un Paese che sente meglio è un Paese più civile", questo il motto della campagna di prevenzione di "Nonno Ascoltami" firmata dal noto giornalista Bruno Vespa. «Prevenire precocemente i disturbi uditivi – sottolinea Valentina Leo, – permette una migliore qualità di vita. Una campagna non solo rivolta alla Terza Età ma rivolta a qualsiasi fascia di età in quanto la prevenzione va fatta sempre. Come controlliamo il cuore e la vista, così dovremmo controllare anche il nostro udito».



OTTOBRE MESE ROSA PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

Al Castello Aragonese
“L’aperitivo della prevenzione”

Oltre 55mila nuove diagnosi solo nel 2021 e una tendenza all’incremento anche nei soggetti giovani. Resta allarmante il dato sulla rilevanza epidemiologica del tumore alla mammella, il più diffuso tra le donne. Il cancro al seno colpisce una donna su 9: ogni 10 minuti ad una donna ne viene diagnosticato uno; l’incidenza rispetto al passato è soprattutto nella fascia di popolazione tra i 35-55 anni.

Grazie ai costanti progressi della ricerca nel nostro Paese la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è aumentata fino all’87% ma bisogna fare ancora tanto contro le forme più aggressive. Il continuo miglioramento delle conoscenze della biologia dei tumori mammari consente di migliorare sempre più la diagnosi e il trattamento di questa patologia, contribuendo a identificare percorsi terapeutici innovativi e personalizzati.

Nella lotta contro il tumore al seno ogni attimo è indispensabile e il tempo assume un nuovo significato. Secondo l’Osservatorio nazionale nel 2020 quasi il 54% degli screening e delle visite previste è stato rimandato o trascurato a causa dell’emergenza dovuta al Covid 19.



Michele Conversano

Diventa quindi utile ribadire quanto sia fondamentale agire sulla prevenzione: diagnosi precoce e modifica dei fattori di rischio (aumento del consumo di frutta e verdura, riduzione dei grassi animali, abolizione del fumo e stile di vita attivo).

Da quasi trent’anni il mese di ottobre è dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Il nastro rosa, con diversi colori e differenti tessuto e finiture, è diventato l’immagine della ‘Breast Cancer Campaign’, la campagna che unisce e ispira le persone di tutto il mondo con l’obiettivo di sconfiggere questa malattia. Promossa da ‘The

Estée Lauder Companies’, in partnership qui in Italia con Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, è stata ideata da Evelyn H. Lauder, che ebbe la straordinaria intuizione di crearne il simbolo. In tutto il mondo enti e associazioni hanno organizzato in questo mese eventi di informazione e di sostegno alla ricerca e alla diagnosi.

Sabato 30 ottobre, organizzata dal Dipartimento di Prevenzione dell’Asl di Taranto, si svolgerà al Castello Aragonese di Taranto una manifestazione di sensibilizzazione e prevenzione del tumore alla mammella.

“L’aperitivo della prevenzione”, questo il nome dell’evento, è nato per rinsaldare le azioni di promozione e prevenzione tra le varie istituzioni della provincia jonica in collaborazione con le varie associazioni di volontariato del territorio.

Dalle 9,30 alle 12.30 saranno presenti, lungo la Piazza d’Armi del Castello, vari stand dell’Asl e di associazioni di volontariato che forniranno ai cittadini utili informazioni sui vari temi di salute. In particolare si potranno ricevere risposte a vari quesiti sui corretti stili di vita, consu-

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

lenze nutrizionali e per smettere di fumare, promozione delle vaccinazioni, valutazione dello stato vaccinale e offerta gratuita della vaccinazione hpv per le donne dai 18 ai 30 anni mai vaccinate, screening oncologici con informazioni sulle campagne di screening e informazioni sulla digitalizzazione sanitaria.

Sarà presente, tra gli altri, l'associazione ASD Rowing Club Taranto che eseguirà prove (simulate) di canottaggio su remergometro. Il canottaggio è considerato uno degli sport che, attraverso un percorso di riabilitazione fisica e mentale, è adatto a persone che hanno, o hanno avuto, malattie importanti e invalidanti come ad esempio malattie oncologiche tra cui i tumori al seno e le patologie cronico-invalidanti o progressive.

Alle ore 10 seguirà un forum dal titolo: "La prevenzione oltre il covid". La presentazione sarà preceduta dai saluti istituzionali dell'ammiraglio di divisione Salvatore Vitiello (Comandante del Comando Marit-



timo Sud), di Michele Emiliano (Governatore Regione Puglia), Pierluigi Lopalco (Assessore Sanità e Benessere Animale Regione Puglia), Rinaldo Melucci (Sindaco di Taranto), Stefano Rossi (Direttore Generale Asl Ta), Vito Gregorio Colacicco (Direttore Sanitario Asl Ta), Giuseppe Silipo (Direttore Generale Usr Puglia), Cosimo Nume (Presidente Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri di Taranto) e Vito Alfonso (Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto).

Il dibattito, moderato da Tiziana Magri e Linda Catucci, sarà introdotto dal dottor Michele Conversano (Direttore Dipartimento di Prevenzione Asl Ta) a cui seguiranno gli interventi dei dottori Giuseppe Melucci (Dirigente Centro Donna Asl Ta), Salvatore Pisconti (Direttore Polo oncologico Asl Ta), Emilio Stola (Direttore Ginecologia e Ostetricia) Giuseppina Ronzino (Responsabile Distretti Socio-Sanitari Asl TA) e della prof.ssa Patrizia Dioguardi

(Ufficio Scolastico Provinciale). Le conclusioni saranno tenute dai dottori Giuseppe Melucci e Tatiana Battista.

Gli alunni del liceo artistico "Calò" di Taranto presenteranno creazioni artistiche ispirate ai temi scientifici della lotta al tumore. A margine della giornata ci sarà un aperitivo realizzato dagli alunni dell'Ipsseoa "Mediterraneo" di Pulsano.

L'accesso è libero ed è consentito solo se muniti di green pass.

Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita



Scegli di sentire!

Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420
V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57
Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

CONTATTACI

Numero Verde
800-099167

taranto acustica
Soluzioni innovative per l'udito

MAICO

scegli di sentire

Se il mare di Taranto arriva *tra i banchi*

Il Progetto Ketos alla “Leonida”
con un laboratorio artistico conclusivo

Si sono concluse le attività previste, presso la Scuola media Leonida, dall'Associazione “Marco Motolese” nell'ambito del progetto Ketos che, sostenuto dalla Fondazione con il Sud, ha rappresentato uno spazio di riflessione e proposta rispetto al ruolo, alle potenzialità ed al futuro del rapporto tra Taranto e il suo mare.

All'ultimo appuntamento con gli esperti di ambiente e territorio, al termine del ciclo che per due settimane ha coinvolto sei classi dell'istituto, è intervenuta Carmen Galluzzo Motolese, presidente dell'Associazione “Marco Motolese”, partner del progetto Ketos, nonché consigliera comunale di Taranto delegata dal sindaco ai rapporti con le istituzioni culturali e con quelle religiose, accolta dalla dirigente scolastica Loredana Bucci.

Per due settimane in sei classi la dottoressa Francesca Pizzo si è soffermata sulla lettura di: “Per Mare”, testo incentrato sul mare, sul viaggio, l'avventura, la ricerca e la scoperta, i cui protagonisti, nel bel mezzo di una tempesta, sono i membri di una ciurma senza capitano alle prese con mostri, ma anche un tesoro.

Il dottor Michele Balestra ha invece presentato il mare con l'aiuto di un video mirato a sottolineare l'importanza della pesca sul nostro territorio, la strategicità della nostra posizione geografica e tanto altro.

«Il progetto prevede che gli alunni – ha spiegato nell'occasione Carmen Galluzzo Motolese – siano accompagnati in un viaggio emozionale che li introduce all'argomento: il mare in tutte le sue sfaccettature. Nella scuola secondaria di primo grado l'intervento dal progetto Ketos è partecipativo dal punto di vista



Carmen Galluzzo Motolese e la preside Bucci

della comunicazione e dell'animazione sociale ed è mirato a sottolineare l'importanza della risorsa mare, spesso sottovalutata. Il laboratorio artistico conclusivo, mantiene il tema mare e dà agli alunni la possibilità di esprimersi anche grazie all'accompagnamento musicale di sottofondo.

«L'idea che ci è stata proposta dal progetto Ketos – ha poi spiegato la preside Loredana Bucci – ci ha subito entusiasmato e l'abbiamo facilmente collocata in un percorso trasversale che parte dalle Scienze e si collega a tutte le altre materie, avendo come filo conduttore il mare in uno sfondo ecologico-sostenibile che

passa anche attraverso il recupero della cultura locale e, per il suo tramite, la riscoperta del sé e dell'altro».

Il Progetto Ketos è stato messo in campo nel luglio del 2015 dalla Jonian Dolphin Conservation, come soggetto capofila di un partenariato costituito dalle associazioni Terra, Manifesto della Città Vecchia e del Mare, associazione Marco Motolese, Comunità Emmanuel e Teatro Crest; il progetto è vincitore del bando “Il Bene torna ad essere comune” promosso da Fondazione con il Sud che ha riconosciuto alla proposta lo statuto di “Progetto esemplare” tra quelli sostenuti a livello nazionale.

L'INCONTRO CON I PARALIMPICI

Dal basket in carrozzina all'apnea. La Leonida scende in campo con un compito di realtà sullo sport che vince sulla diversità.

Si è svolta un'intensa settimana di incontri e dibattiti per la scuola secondaria di primo grado presieduta dal dirigente scolastico Loredana Bucci.

Martedì, a raggiungere il plesso di viale Magna Grecia, a Taranto, sono stati i campioni della squadra di basket in carrozzina Assisi Cisa basket onlus.

L'arrivo è stato accompagnato dall'inno nazionale in Lis, cantato dagli alunni, con il coordinamento dei professori Lucrezia Costantino e Angelo Losasso. La professoressa Mariangela Caffio ha illustrato le attività della squadra attraverso un video che sarà proiettato sul maxi schermo dopo l'accoglienza degli atleti a cura della professoressa Raffaella Leo.

Giovedì le attività sono proseguite con altri ospiti speciali come Paolo de Vizzi, campione in apnea alle Paralimpiadi e Vittoria Bianco, campionessa di nuoto alle Paralimpiadi. E' stato inoltre trasmesso un videomessaggio di Benedetta Pilato, campionessa di nuoto tarantina.

«Dopo due anni di didattica a distanza – spiega la preside Bucci – volevamo realizzare un'attività di accoglienza che lasciasse davvero il segno tra gli studenti e, perché no, tra gli stessi docenti. Il periodo che speriamo di poterci lasciare presto alle spalle è stato tra i più difficili della storia dell'umanità, paragonabile ad una grande guerra mondiale, ad una catastrofe universale e gli effetti sono stati devastanti soprattutto se si considera che non eravamo più abituati al sacrificio e all'abnegazione come i nostri antenati. Abbuiano per questo voluto recuperare quello che di buono il covid ci ha lasciato».

«Mai come quest'anno – aggiunge Salvatore Merola, referente del dipartimento di Religione della scuola secondaria Leonida – seguendo le Olimpiadi e le Paralimpiadi in televisione, ci siamo appassionati. Questi eventi hanno rappresentato per tutti noi un momento di ripresa, una sorta di rinascita dopo la fase peggiore della pandemia. Mentre, lentamente,



anche grazie alla diffusione del vaccino, recuperavamo la nostra libertà, per quanto non ancora in pieno, gli italiani raggiungevano importanti traguardi in tutte le manifestazioni sportive. E allora ci è venuto in mente di dedicare la nostra accoglienza all'inclusione. Inevitabile anche collegare al territorio questo evento, ragion per cui abbiamo invitato a scuola gli atleti che ci hanno fatto sognare la scorsa estate. La loro presenza ci ha consentiti di umanizzare il fenomeno Paralimpiadi, proprio come vanno umanizzati i Santi e Dio nella nostra quotidianità. Vogliamo renderli più vicini a noi».

I percorsi di accoglienza sono stati progettati e sviluppati per le classi prime, seconde e terze.

Venerdì l'ultimo atto con Leonardo Melle, campione italiano di paraciclismo e il videomessaggio di Pier Alberto Bucchiero, canoista, triatleta e bobbista italiano.

Le tre giornate sono state documentate dai senior della redazione del giornale "Leonida Buongiorno!", gli studenti Alessandro Secondo, India Briganti, Alisia Chiffi, Virginia Fabbiano, Michele Mesto, Marianna Moscato e Francesco Santoro.



Warriors/Manduria di Jacopo Benassi

*L'Associazione Combattenti
e Reduci di Manduria
dal 28 ottobre
ospita la mostra fotografica*



NOVITÀ

MALAGRINÒ
FARMACIA

via g.messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

WhatsApp
320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE
I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

- 1 PRENOTA**
Invia un messaggio
o una foto del prodotto
o della ricetta
- 2 CONFERMA**
Inserisci il tuo nome
e attendi la nostra
conferma
- 3 RITIRA**
Salta la fila e
ritira in farmacia
il tuo ordine

**IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE
PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI.
EFFETTUIAMO ANCHE
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.**

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

Cosa significa guardare, dire e ascoltare? Risponde Jacopo Benassi, che propone **Warriors/Manduria**, un lavoro fotografico realizzato con gli ex combattenti e reduci di Manduria. Sono loro che osservano, che sentono e che dicono il presente, senza mai trascurare il passato. Così la loro storia emerge dagli scatti dell'artista genovese, fotografo degli eccessi e della precisione, che mette in scena ritratti artistici intensi, insieme a close-up così particolari da diventare generici, così unici da diventare universali. Se l'orecchio, l'occhio e la bocca, sono gli strumenti per costruire la narrazione, sono anche un'invito per i più giovani a sintonizzarsi su quella stessa storia. Che, appunto, va ascoltata e guardata. Non solo. Gli scatti di Benassi raccontano anche della naturalezza di uomini che hanno contribuito a scrivere la Storia, con la maiuscola, del nostro paese. Davanti al suo obiettivo infatti posano combattenti e reduci umani, in tutta la loro semplicità.

A ospitare la mostra, dal 28 ottobre al 7 novembre, sarà proprio l'Associazione Combattenti e Reduci di Manduria, un luogo speciale, nel cuore della cittadina pugliese, appena ristrutturato e riarredato dal compositore e produttore Ferdinando Arnò con l'obiettivo di renderlo un luogo della cultura. E inaugura la stagione espositiva proprio con questa mostra, pronta a presentare a tutti, dentro e fuori i confini cittadini, uno sguardo combattente.

Jacopo Benassi è un artista visivo. Usa la fotografia come mezzo espressivo, ma non solo: negli anni ha creato mobili, arredi, prodotto fanzine e dischi, lavorato sui video, aperto club, ideato performance live. Collabora con diversi registi come Paolo Sorrentino, Daniele Cipri, Asia Argento. Nel 2016 Mondadori ha pubblicato "Gli aspetti irrilevanti", un libro a quattro mani con il regista premio oscar Paolo Sorrentino.

La mostra sarà visitabile da giovedì 28 ottobre al 7 novembre, Orario: 11-13 e 18-20. Domenica chiuso.

AMBIENTE • Acquedotto Pugliese presenta a Ecomondo il nuovo sito in 3D dedicato alle scuole

AQP WATER ACADEMY YOUNG: L'ACQUA SPIEGATA AI RAGAZZI

Uno strumento semplice ed efficace per accompagnare docenti e alunni in un interessante viaggio alla scoperta del mondo dell'acqua e dell'Acquedotto Pugliese: è AQP Water Academy Young, il nuovo sito in 3D dedicato alle scuole presentato su "Archè", la web tv della sostenibilità di AQP, in diretta dallo stand di Acquedotto Pugliese, AGER, Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, e Regione Puglia da Ecomondo, la rassegna internazionale dell'economia circolare, dello sviluppo sostenibile e della green technology.

Ad illustrare il nuovo portale e le sue funzionalità, il Presidente di Acquedotto Pugliese,



Domenico Laforgia

Domenico Laforgia e la Consigliera, **Tina De Francesco**, oltre ad **Alessio Giannone**, autore e attore televisivo noto anche per il personaggio di "Pinuccio", testimonial del nuovo sito.

«Con AQP Water Academy Young – ha affermato il presidente di AQP Domenico Laforgia – AQP ha la possibilità di trasferire il patrimonio di conoscenze, esperienze, competenze e capacità di gestire il più grande acquedotto pubblico d'Europa, accumulato in 100 anni ai giovani, ai meno giovani e a tutti coloro che hanno la necessità di inserirsi in questo mondo del lavoro. La cultura si promuove attraverso il trasferimento di questo grande patrimonio. Dunque una grande occasione per l'Acquedotto Pugliese anche per educare i più giovani all'acqua e a tutte le sue complessità. Può sembrare scontato aprire un rubinetto e vedere uscire acqua, ma in questo processo non c'è davvero niente di scontato».

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it



LAM
Arredi e Design

**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com

Ecco Oscar Farinetti e Myrta Merlino



Venerdì 5 e sabato 27 novembre ritornano in presenza gli incontri con l'autore organizzati dalla BCC San Marzano in collaborazione con il Festival del Libro Possibile e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Taranto

Oscar Farinetti e Myrta Merlino

Ritornano in presenza gli incontri con l'autore organizzati dalla BCC San Marzano in collaborazione con il Festival del Libro Possibile e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

Si parte in grande stile il 5 novembre con la presentazione dell'ultimo libro di Oscar Farinetti "Never Quiet", edito da Rizzoli.

Sabato 27 novembre è la volta di Myrta Merlino con la sua ultima opera letteraria sulle tematiche legate alla parità di genere "Donne che sfidano la tempesta" edita da Solferino. Per entrambi gli incontri la location scelta è lo storico Teatro Orfeo di Taranto - in Via Pitagora 80. Introduce il presidente della BCC San Marzano Emanuele di Palma, modera la direttrice artistica del Libro Possibile Rosella Santoro.

Venerdì 5 novembre il guru di Eataly, l'impero delle eccellenze dell'agro alimentare italiano nel mondo con oltre 8.600 dipendenti e punti vendita in più di 10 nazioni, ripercorre alcuni momenti delle sue straordinarie tappe imprenditoriali a conferma delle doti di visione di un capitano d'industria che ha rischiato in proprio cercando sempre un equilibrio virtuoso tra qualità, costi d'esercizio, ricavi e ritorno d'immagine. Una ricetta vincente che ne fa uno



degli italiani più ascoltati a livello mondiale nel campo del buon cibo Made in Italy. Dai primi

anni a fianco del padre fino alla sua rocambolesca esperienza da leader, ci mostra cosa significa per lui "fare impresa" con coraggio e quali sono i valori essenziali del buon "mercante", ma anche cosa vuol dire scontrarsi con la burocrazia e come scegliere buoni compagni di viaggio.

Sabato 27 novembre la nota giornalista, autrice e conduttrice televisiva spiega come una nuova leadership al femminile è possibile, ma va conquistata facendo squadra soprattutto nel nuovo scenario delineato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Qual è oggi il posto che le donne occupano nella scacchiera della società? Con la pandemia del 2020 qualcosa è cambiato: un virus ha sbriciolato molte certezze ma ha portato in evidenza il ruolo fondamentale e il carattere unico delle donne. Scienziate come Ilaria Capua, grandi testimoni come Liliana Segre ma anche infermiere, cassiere, precarie, casalinghe, impiegate e molte altre. Tutte in prima fila contro un nemico invisibile, con molti oneri e pochi diritti. Myrta Merlino ha raccolto nel suo libro le voci di sofferenza e di ribellione, di ingiustizia e di speranza, di dubbi e paure, di vite rivoluzionarie e capacità di resistere, componendo un racconto collettivo della condizione femminile.

Inizio ore 18.30 - Ingresso libero con registrazione obbligatoria su www.bccsanmarzano.it – Info 3481532197

Spettacoli

L'emozionante concerto si svolgerà il 19 novembre nel Duomo di San Cataldo

PETITE MESSE SOLENNELLE, L'EVENTO

*Protagonisti d'eccezione,
come il mezzosoprano
Lucia Mastromarino*

Un grande appuntamento con la musica classica e il talento puro, una storica ricorrenza. Nel Giubileo dei 950 anni della ricostruzione della Basilica Cattedrale e del ritrovamento del Corpo di San Cataldo, il mezzosoprano Lucia Mastromarino, affiancata dal Soprano Antonia Cifrone, dal Tenore Oronzo D'Urso, dal Bass-Baritono Franco Cerri, dai due pianoforti di Dante Roberto e Paolo Cuccaro, dal Coro Dilectamusica Bari e dalla fisarmonica classica di Giancarlo Palena, diretti dal Maestro Vincenzo Damiani, eseguiranno una delle composizioni più amate ed emozionanti di Gioachino Rossini "Petite Messe Solennelle". L'emozionante appuntamento si svolgerà nel cuore della Basilica Cattedrale di San Cataldo a Taranto il prossimo 19 novembre alle ore 20.30.



in Italia e all'estero. Ha avviato una fondazione che produce e promuove progetti che si avvalgono delle più avanzate tecnologie e concetti scenici che sostituiscono le scenografie tradizionali con proiezioni visive ed effetti speciali in 3D. Ha inoltre collaborato a Miami e Londra con Robin Gibb, leggendario leader dei Bee Gees con il quale ha progettato e realizzato la sua unica composizione classica "Titanic Live Concert" per la BBC e con la Royal Philharmonic orchestra a Londra.

La delicatezza della composizione rossiniana, il prezioso amalgama tra le voci maschili e femminili sfoceranno in una serata indimenticabile per il pubblico in un susseguirsi di melodie senza tempo.

Nella Petite Messe Solennelle ogni pagina è densa di passione e sentimento. Un evento da non perdere in una cornice che lascerà lo spettatore senza fiato.

Lumia Art Foundation ha voluto sostituire l'harmonium previsto nella partitura originale da Rossini con la fisarmonica classica come simbolo di tenacia, forza, astuzia, bellezza, artigianalità, con il convincimento che anche Rossini se fosse nato e vissuto ai nostri giorni avrebbe gradito moltissimo la sostituzione. Per informazioni e prenotazioni gli interessati chiamare il numero 339 6635476 oppure scrivere a:

events@lumiaartfoundation.net

La Petite messe solennelle fu scritta per dodici cantanti, di cui quattro solisti, due pianoforti e un armonium. Rossini la volle anche orchestrare, nel 1867, sia perché spinto da più parti ma, soprattutto, ritenendo che se l'orchestrazione fosse stata fatta da qualcun altro musicista dopo la sua morte, l'opera non avrebbe avuto quella caratteristica per cui la scrisse.

Tra i protagonisti splende la stella di Lucia Mastromarino: il mezzosoprano ha all'attivo una carriera internazionale nei più importanti teatri

Il 31 ottobre una caccia al tesoro tra scheletri, vasi, statue e misteri del Museo

HALLOWEEN AL MARTA

La vigilia di Ognissanti, lasciate a casa zucche e "trick or treat" e provate a far vivere ai vostri bambini l'esperienza di un Halloween originale e coinvolgente con la caccia al tesoro dentro le sale espositive del MARTA.

Ad annunciare il programma destinato ai più piccoli è proprio la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti, che per il 31 ottobre, nella giornata tradizionalmente legata alla festa di origine celtica, apre le porte del Museo e lascia che sia lo Zeus d'Ugento, esposto al secondo piano del Museo tarantino, a dare il benvenuto ai bambini che vorranno partecipare a questa esperienza.

«La caccia al tesoro è uno dei giochi più amati dai bambini – commenta ancora la direttrice Eva Degl'Innocenti – gli stessi a cui, dopo i lunghi periodi di pandemia, viene chiesto, invece, di mettere in moto non solo il proprio fisico, ma soprattutto la propria mente con indovinelli, indizi e misteri che li porteranno a conoscere il legame stretto tra loro e i loro antenati».

Parlare ai bimbi e attraverso loro arrivare ai loro genitori con un rac-

conto che attraverso il linguaggio semplice destinato ai più piccoli sia in grado di ricreare quel legame tra il presente e la storia delle civiltà del passato.

«Anche la festa di Halloween è per noi un collegamento con miti e riti, ben più antichi della ricorrenza celtica», dice la direttrice del MARTA. Attraverso una vera e propria mappa del tesoro, quindi, i bambini saranno accompagnati lungo le tracce dei misteri da svelare attraverso i reperti esposti nel secondo piano (la sezione storica più antica) del Museo Archeologico Nazionale di Taranto nell'incontro con creature mostruose del mito.

Due gli appuntamenti per la caccia al tesoro: alle 9.30 e alle 11.30. L'attività avrà una durata di un'ora.

L'esperienza è riservata ai bambini dai 5 agli 11 anni ed è gratuita unicamente per i bambini, la prenotazione è obbligatoria. Gli adulti invece, potranno acquistare il biglietto del Museo per una loro visita al MARTA e prenotare l'attività per i piccoli collegandosi direttamente al servizio di e-ticketing all'indirizzo www.shopmuseomarta.it



SUPER PROMO a soli euro **76,70**

Felpa + Pantalone + T-Shirt

Scegli colori, modelli, tipologie

PER SPORT QUALITY SPORT

a Taranto, presso Galleria Centro Commerciale Porte dello Jonio



TARANTO NEL VIAGGIO DI FRANCOIS LENORMANT

Il famoso archeologo e scrittore francese riteneva il Mar Piccolo la principale curiosità di Taranto ed uno dei siti più incantevoli del Bacino Mediterraneo

Francois Lenormant (Parigi 1837 - ivi 1883) è stato un famoso archeologo, numismatico, assiriologo ed egittologo. Si occupò anche di numismatica, e con le sue descrizioni delle antichità dell'Italia meridionale fece conoscere le ricchezze archeologiche di quelle regioni. Il suo nome è legato specialmente ai suoi studi sulle antichità mesopotamiche; pubblicò testi cuneiformi e iniziò lo studio della lingua sumerica. Numerosi furono i suoi viaggi di studio in Italia, in Grecia, in Libano, in Egitto e in altri luoghi del Mediterraneo. Nel 1874 fu nominato professore di archeologia presso la Biblioteca Nazionale di Parigi.

Risale al 1879 il suo primo viaggio nelle regioni dell'Italia meridionale, per studiare le antiche città della Magna Grecia. Vi tornerà nel 1881, nel 1882 e nel 1883, l'anno della sua improvvisa scomparsa, ad appena 46 anni. Frutto di questi suoi ultimi viaggi sono i tre volumi de *La Grande-Grèce*, 1881-83 e *À travers l'Apulie et la Lucanie*, 2 voll., 1883, che divennero poi una sorta di guida per altri viaggiatori come George Gissing e Norman Douglas.

Tra le sue immense ricerche e lavori scientifici, proposte e soluzioni, troviamo anche una bellissima descrizione del Mar Piccolo di Taranto, definito come uno dei siti più incantevoli del Bacino mediterraneo, e Lenormant vede Taranto tanto splendida che vorrebbe trascorrervi l'inverno e annota:

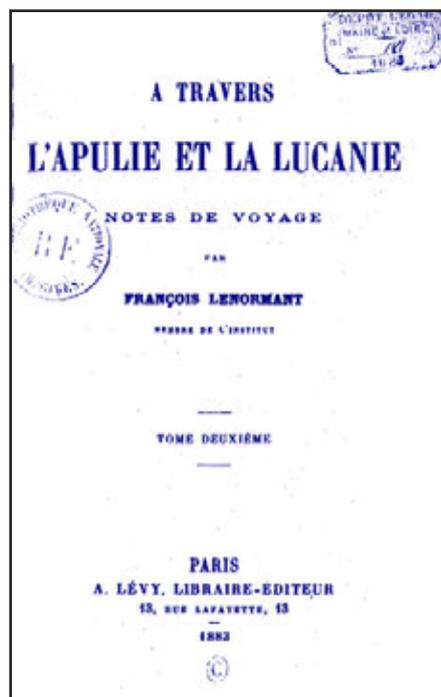
"... lo specchio sempre tranquillo del

Mar Piccolo stende le acque placide d'un blu indaco, disseminate di neri picchetti tra cui si allevano cozze e ostriche, costantemente solcate dalle piccole imbarcazioni di pescatori che vanno a raccogliere i frutti di mare, e circondate da colline dall'aspetto lattiginoso, dai dolci declivi cosparsi di macchie verdi. Il Mar Piccolo ricorda da vicino lo stagno di Berre, le cui pittoresche e classiche bellezze sono ammirate d chiunque vada a Marsiglia. Tutto il paesaggio è inondato di luce, quasi bagnato in un'atmosfera d'oro che rende più dolci i contorni e ne fonde ar-



Francois Lenormant (Parigi 1837 - ivi 1883) all'epoca dei suoi viaggi in Puglia e nel Sud dell'Italia.

In basso: Francois Lenormant, *A travers l'Apulie et la Lucanie*, Paris, 1883



moniosamente i toni. Mi meraviglio che nessun pittore si sia spinto fin quaggiù; in questa prima veduta di Taranto vi è un quadro completo, mirabilmente composto: basta trasportarlo sulla tela come la natura ce lo consegna".

"Ai piedi del torrione nord, una piazza triangolare all'inizio della città vecchia, è il luogo in cui si tiene il mercato. Partono da questo punto le tre strade che attraversano la città nel senso della lunghezza, per sboccare nella piazza antistante la cittadella e l'arsenale. Via Garibaldi, la più bassa, costeggia il Mar Piccolo, la cui vista le è però impedita dai bastioni, che devono esser ben presto abbattuti per dare spazio al quartiere. È la strada dei pescatori, in cui la vita del popolo presenta la fisionomia più pittoresca. Gli abitanti qui costituiscono un tipo a parte, con un dialetto proprio, intriso di termini greci, che i Tarantini degli altri



Piero Casotti, *Mare Piccolo di Taranto*, xilografia, 1934. A destra: l'eroe Taras a cavallo di un delfino e una conchiglia pettine, raffigurati su una moneta della città magno-greca di Taranto

zione delle stoffe fatte coi filamenti setosi con cui la **"pinna marina"** s'attacca alle rocce. Con l'industria delle mussole tarantine, rivali di quelle di Cos, da cui si producevano le **vesti trasparenti "tessute d'aria"**, che vediamo indossate alle **danzatrici delle pitture di Ercolano**, la fabbricazione di tali stoffe di gran pregio, che si lasciavano del colore naturale della seta, o che si tingevano con la porpora, occupava numerose manifatture della Taranto greca e romana.

Oggi la tintura con la materia colorante del murice è stata messa da parte da secoli; non se ne conosce più nemmeno il procedimento. Quanto alla "pinna marina", la si pesca ancora in Mar Piccolo con la rete descritta da Plinio sotto il nome di **pernilegum** e chiamata dai marinai **pernuectico**. La sua seta, particolarmente fine e impalpa-

bile, dai filamenti tutti uguali, di color bruno dorato, assolutamente inalterabile, continua, a Taranto come a Napoli e a Malta, ad essere usata nella fabbricazione di guanti, borse, berretti greci dal tessuto morbidissimo, di cui si sono potuti vedere dei campioni nelle varie esposizioni universali. Ma la materia prima è troppo poco abbondante perché una tale industria abbia un serio sviluppo. I tessuti di "pinna marina" sono soltanto una curiosità adatta ad esser venduta agli stranieri di passaggio, che dà lavoro ad un esiguo numero di operaie.

L'intelligente attività dell'uomo non poteva mancare di trar profitto da condizioni sì eccezionalmente adatte alla moltiplicazione e all'allevamento dei molluschi alimentari. Sin dall'antichità greca la coltura artificiale delle **ostriche** e delle **cozze** fiorisce in Mar Piccolo a Taranto e, grazie ad una

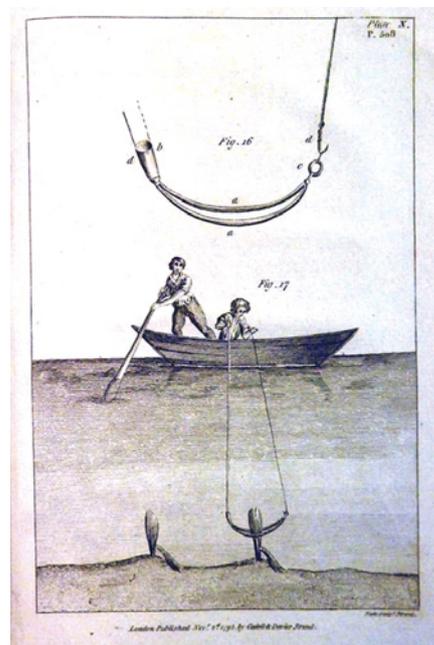
tradizione mai interrotta durante tutto il Medio Evo, ha conservato dei procedimenti le cui regole sono state codificate verso la metà del XV secolo nel **Libro Rosso**, fondamento legislativo delle peschiere tarantine, dall'ultimo principe della città, Giovanni Antonio Del Balzo degli Orsini. Generalmente si conosce così poco tutta questa parte d'Italia, che lo stesso Coste, quando portò a termine la grande inchiesta sui metodi di piscicoltura ancora in uso e possibili da svilupparsi, non ebbe l'idea di venire a Taranto. La grande industria d'ostricoltura e mitilicoltura di questa città gli è rimasta assolutamente sconosciuta; e comunque, senza darsi la pena di andare sul posto, avrebbe potuto informarsi a tal proposito in maniera abbastanza esauriente, nelle note che accompagnano il poema carducciano".

Lenormant ritrova nella Terra



Le Pitture antiche di Ercolano, Napoli, 1757 Tav. XVII - "Danzatrici tarantine vestite di una stoffa leggera e trasparente"

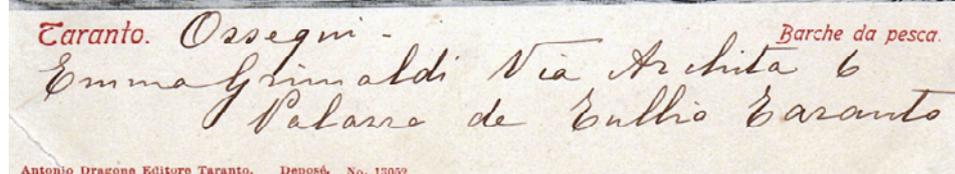
A destra: Karl Ulysses von Salis Marchlins, *Viaggio nelle diverse Province del Regno di Napoli - Appendix*, Zurigo, 1793, Plate 10 - *Cattura delle Pinne col Pernilegum*



d'Otranto il messaggio della Grecia, vi sente il palpito della civiltà del suo umanesimo perenne. Vede nei pugliesi i continuatori dei greci antichi. Nel miscuglio di civiltà, Lenormant riconosce il luogo in cui nasce l'Europa, il punto da cui s'irradia la civiltà occidentale.

I suoi libri su di noi contengono di tutto. La *Grande-Grèce* e *A travers l'Apulie et la Lucanie*, a loro modo, sono libri completi, enciclopedie della nostra terra. Egli scruta, racconta, descrive, disserta, narra per pagine di un evento. Scrive Lenormant: "Mi rivolgo qui al grande pubblico, non solo agli specialisti. Vorrei che tutti coloro che compiranno in futuro il viaggio della Magna Grecia considerino il mio libro come una specie di guida. Stando così le cose, ho creduto di dovermi astenere da ogni esteriore apparato d'erudizione nell'indicazione delle fonti storiche e archeologiche. Riguardo alla maggior parte dei lettori, amanti delle curiosità e della cultura, una sequela d'indicazioni di tal genere sarebbe stata per molti una sorta di spauracchio, per altri ciarlataneria di poco conto, da cui mi è sembrato potessi esimermi. Penso di aver dato abbastanza spesso, in altri lavori, prova di essere un erudito esatto e coscienzioso, che non anticipa i fatti senza prove e senza elementi autorevoli, per avere il diritto di agire in tal guisa in un'opera non propriamente ed esclusivamente scientifica. D'altronde le mie fonti, al di là della personale esplorazione dei luoghi, non sono inedite; sono scrittori alla portata di tutti, che un erudito deve sempre leggere e rileggere, se vuole impregnarsi della conoscenza dell'antichità. E ancora, senza essermi dilungato in minuziose referenze, evitando con cura ogni apparato di note, credo di aver indicato chiaramente le mie fonti, ogni volta che sia stato necessario, perché coloro che lo desiderino o che trovino ciò interessante, possano verificarle senza tanta fatica".

In conclusione, vengono presentati solo alcuni scritti sulla città di Taranto e i suoi luoghi, ma questi sono sufficienti a rivelare la grandezza dello scrittore e studioso francese. Lenormant è originale e preciso, ma nello stesso tempo leggero, leggibile. Le sue note di



Cartolina antica di Taranto, Barche da pesca con Nasse

viaggio sono a cavallo tra scienza ed estetica. L'erudizione si stempera nella pagina, nell'entusiasmo del viaggio. Lenormant parte sempre da piccoli oggetti per fare la storia, allargando via via il discorso alle realtà sociali ed economiche, fino a indagini sociopolitiche di grande attualità. Grazie al suo senso unitario della Magna Grecia Lenormant è in grado di fare tutta una serie di proposte archeologiche, di dar conto della reale valenza di scavi in corso o rea-

lizzati, e di lanciare ipotesi fondamentali che nel nostro tempo si riveleranno sovente giuste, di denunciare la distruzione di un patrimonio incalcolabile.

Lenormant è il grande iniziatore dell'attenzione dell'Europa per la Magna Grecia, è l'autore del primo vasto disegno sulla storia delle città greche dell'Italia meridionale. Lenormant dà alla linea archeologica in Puglia e al Sud un senso di umanità, di attualità nella perennità della storia. Lenormant contribuisce forte-

mente a reinserire il Sud nel circuito dell'Europa, non più solo come appendice esotica del *Grand Tour*. Egli condensa tutti i modi del viaggiare, del turista, dello studioso, dell'archeologo, dello storico, del sociologo, del letterato. Con Lenormant il nostro Sud entra definitivamente nell'itinerario europeo, anche per la concomitanza della recente apertura delle linee ferroviarie, che collegano la Puglia, la Calabria e la Basilicata all'intera Europa. Lenormant, quindi, centra pienamente l'obiettivo che si pone in apertura della *Grande-Grèce*: "Sarei felice se col mio libro riuscissi a infondere in alcuni il desiderio di imitarmi, se potessi contribuire a moltiplicare il numero dei viaggiatori in una delle più belle, pittoresche e interessanti contrade dell'Europa meridionale".



Figure femminili, terrecotte di Taranto.



È un Taranto che non si ferma

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Sabato il Potenza
allo Iacovone, rinfrancato
dall'arrivo in panchina
di Bruno Trocini

Avanti, sempre. Anche con un punto per volta. Che, in serie C, è tutto arrosto. Il Taranto va, e non è una novità ma una positiva conferma. Anche quando si ferma all'improvviso ha la forza di ripartire: è stato così anche dopo il ko di Catanzaro, il secondo della stagione. Nel giro di tre giorni gli jonici hanno prima battuto l'Andria allo Iacovone e poi sono andati a conquistare un prezioso pareggio a Foggia. Con più di qualche rammarico. L'1-1 dello Zaccheria con i satanelli avrebbe potuto avere, infatti, ben altro esito.

I rossoblù sono, infatti, passati in vantaggio al 17' con un penalty calciato di giustezza da Saraniti: poi hanno contenuto abbastanza agevolmente le sfuriate della formazione di Zdenek Zeman sciupando una doppia e clamorosa occasione per il raddoppio con Santarpia e Giovinco.

Infine, dopo 50 minuti di resistenza, hanno ceduto alla rete di Petermann che ha battuto il portierino Chiorra con un preciso diagonale.

Il punto messo in saccoccia è, comunque, davvero prezioso: permette a Civillieri e compagni di continuare una marcia sicura e vicina alle zone di vertice. I 17 punti conquistati certificano una quarta posizione di tutto rispetto, appaiati allo stesso Foggia e alla sorprendente Virtus Francavilla. Senza contare la terza miglior difesa del torneo con soli 8 gol

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

subiti: due in più del Catanzaro al vertice della speciale classifica, uno in più dell'Avellino.

Il calendario adesso propone un quasi derby di antico lignaggio: il Taranto ospita sabato tra le mura amiche il Potenza (calcio d'inizio alle 17.30), attualmente ancorato alla zona playout con soli 10 punti all'attivo frutto di due successi, quattro pareggi e ben cinque sconfitte.

Nell'ultimo match la formazione lucana è tornata alla vittoria (2-1) contro il Latina fornendo segnali di rinascita: sono i primi effetti della scossa data dall'arrivo in panchina di Bruno Trocini. Il tecnico ex Virtus Francavilla, uno dei più abili in terza serie, ha sostituito Fabio Gallo.

Un match da non sottovalutare: il Taranto dovrà sudare per con-



quistare il bottino pieno.

Novità interessanti, nel frattempo, sono arrivate sul fronte stadio: l'assessore allo Sport Fabiano Marti, intervenuto su Antenna Sud durante la trasmissione RossoBlu85 condotta dal direttore Gianni Sebastio, ha parlato anche dei lavori riguardanti lo stadio Iacovone: «Il Comune – ha detto – ha già contratto un mutuo di 1,5 milioni per la copertura della tribuna e altri lavori, come sul terreno di gioco. A brevissimo incontreremo la società, l'intervento verrà fatto a brevissimo. Se ci riusciamo vorremmo anche regalare un nuovo tabellone luminoso, perché uno stadio di serie C deve essere dignitoso in tutto e per tutto». Una speranza da coltivare.

SPONSOR UFFICIALE



SPONSOR UFFICIALE



www.tipografadesi.com

SEGUICI SU 

WRITE YOUR FUTURE



LA CICOGNA & BRITISH SCHOOL – TARANTO

Due nomi che con la loro esperienza sul territorio da oltre 40 anni di attività, nel proprio settore vantano parte del successo di tantissimi bambini e studenti che oggi, da adulti, coprono importanti ruoli nella società.

La preparazione, l'impegno, l'Amore per la propria Professione e il valore dei **DOCENTI SPECIALIZZATI** e supportati per svolgere il proprio lavoro in ambienti adeguati e con l'ausilio di materiali ludico-didattici all'avanguardia in entrambi gli Istituti; hanno portato le due Società a siglare un partenariato per l'avvio di un graduale ambientamento dei bambini della scuola dell'infanzia **LA CICOGNA** per l'utilizzo della lingua **INGLESE**.

La BRITISH SCHOOL infatti, già da tempo ha potuto registrare la sperimentazione del bilinguismo, grazie anche a occasioni di collaborazioni su tutto il territorio nazionale, con Esperti e grandi nomi del mondo didattico dell'infanzia.

Nell'ambito delle attività extracurricolari invece, La Scuola LA CICOGNA offrirà corsi di LINGUA INGLESE a bambini della Scuola Primaria di Primo grado (6-10 anni), offrendo presso la propria sede in via Palteja 74, corsi con Docenti Qualificati della British School, finalizzati al conseguimento delle prestigiose Certificazioni YOUNG LEARNERS (STARTERS – MOVERS) rilasciate dalla Cambridge Assessment English (Dipartimento per le Certificazioni Internazionali della Cambridge University).

Gli esami finali verranno sostenuti presso il **CENTRO ESAMI AUTORIZZATO IT307** della sede BRITISH SCHOOL – VIA CESARE BATTISTI, 474 – TARANTO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Segreteria Scuola “LA CICOGNA” – via Plateja 74, Taranto • 099 373185
Segreteria BRITISH SCHOOL – Via Cesare Battisti 474, Taranto • 099 7791774



Pesanti sconfitte per Bari e Catanzaro, ora a confronto: è il big-match

LE REGINE SCIVOLANO A BRACCETTO

Risultati a sorpresa quelli dell'undicesima giornata di andata: gli scivoloni di Bari e Catanzaro si rivelano tanto inattesi quanto pesanti. I biancorossi cadono a Francavilla contro una Virtus priva di ben nove calciatori tra infortuni e squalifiche, mentre i calabresi si fanno superare al "Cervolano" da un sorprendente (ma neanche tanto) Monopoli.

Sette squadre in sette punti: la classifica si accorcia notevolmente dopo neanche un terzo delle gare disputate. Con le sconfitte delle prime due adesso non ci sono più squadre imbattute, tutto ciò a conferma di un equilibrio che si consolida a beneficio dell'interesse.

La fuga del Bari prosegue, sono sempre quattro i punti di vantaggio sulle inseguitrici, ma la squadra di Mignani viaggia con il freno a mano: un solo punto nelle ultime due gare, ruolino di marcia atipico per una capolista, ma le altre non corrono e allora tutto appare meno problematico. Il turno numero 11 consegna una nuova chiave di lettura, sia in vetta che nella zona bassa: tutti possono continuare a coltivare le proprie ambizioni, manca la "lepre" in grado di prendere il largo e non c'è la Cenerentola.

Continua ad essere una stagione in cui nelle parti alte della graduatoria si continua a parlare pugliese, infatti tra le prime sette ci sono ben cinque delle sei formazioni della nostra regione: Bari, Monopoli, Taranto, Virtus Francavilla e Foggia. Un girone, dunque, dove tutto è possibile. Nessuna gara può considerarsi dal risultato scontato, un esempio giunge proprio dallo stadio "Degli Ulivi" dove la sesta pugliese del girone, la Fidelis Andria ha battuto in casa la Turrus in un match alla vigilia definito come un testa-coda.

Insomma c'è da divertirsi in questa serie C. In coda torna al successo il Potenza del nuovo tecnico Trocini, i lucani spingono il Latina all'ultimo posto, sembra aver portato bene il cambio sulle panchine perché torna al successo anche la Juve Stabia del neo tecnico Sottili che supera un Messina ancora in crisi nonostante le cure di Eziolino Capuano.

Citazione a parte merita il



La panchina del Bari calcio. In basso, il Monopoli

Catania che fa il pieno in trasferta contro il Monterosi (1-4): gli etnei ottengono il quinto risultato utile consecutivo (tre vittorie e due pareggi), nonostante le difficoltà societarie in cui si dibattono sin dall'inizio di questa stagione.

Il Palermo per la prima volta riesce a vincere due partite consecutive e affonda gli artigli sulla terza piazza, avvicinandosi alle reginette scivolote a braccetto, ora tutto appare più accessibile anche per i siciliani. Restano in quattro le difese che non sono andate in doppia cifra per le reti subite: la migliore resta quella del Catanzaro con sole sei reti al passivo, poi l'Avellino con sette, Taranto e Virtus Francavilla con otto, la più perforata risulta quella del Messina, i peloritani sono già a quota venti, ovvero una media di gol subiti di quasi due a partita. Quello del Bari è ancora saldamente l'attacco più prolifico con venti reti all'attivo, in rosso le potenzialità offensive della Vibonese che con sole sette reti realizzate ha l'attacco peggiore.

Ci sarà da divertirsi, questo è sicuro. Una chiosa sul nuovo progetto del Taranto fondato sulla

"linea verde": se da una parte i ragazzi terribili si stanno conquistando la fiducia e la stima della tifoseria, dall'altra merita una particolare attenzione un calciatore diversamente giovane, Marco Civillieri. Nonostante le sue 30 primavere, corre e lotta come un ragazzino ma ci mette anche tecnica sovrappiù e grande senso tattico. Come mai ci ha messo tanto per tirarsi fuori dalla serie D? Misteri del calcio.





Una vittoria per gli annali della Virtus

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Indimenticabile. L'ennesima pagina d'oro della storia della Virtus Francavilla. Forse una delle più belle in assoluto. "La partita perfetta", come molti l'hanno definita. Ed è stato proprio così.

Sarà difficile dimenticare le emozioni del 3-0 inflitto al Bari domenica scorsa: gli Imperiali lo sono stati per davvero, infliggendo una sonora scoppola alla corazzata biancorossa di mister Mignani.

Ma alla Nuovarredo Arena non c'è stato davvero nulla da fare per i galletti: prima Ekuban, poi la discesa di Caporale, infine il classico gol dell'ex targato Ventola. Pura apoteosi, come era successo altre volte.

Ma questa ha più sapore, come ha ammesso il presidente Antonio Magrì, solitamente pudico nell'esprimere i propri sentimenti. «È una delle serate più belle da quando sono presidente – ha sottolineato –. La classifica non l'ho vista e non mi interessa. Abbiamo giocatori forti e validi, sono orgoglioso di loro».

Difficile trovare aspetti negativi in una giornata simile: soprattutto perché arrivata dopo alcune critiche (definite "ingenerose" da Magrì) e in un match condizionato dalle numerose assenze per squalifiche e infortuni.

La partita maestosa di Caporale e compagni non ha avuto né cali né distonie: in attacco, poi, sono arrivate le conferme più preziose. In una rosa che avrebbe come titolari gli indisponibili Perez e Maiorino, con Patierno pronto a scaldare i motori appena terminerà la squalifica, la differenza l'hanno fatta i giovani Ekuban e Ventola, sempre più brillanti. Il futuro, grazie a loro, arride alla Virtus. Come la classifica del girone C: il colpaccio messo a segno contro gli adriatici permette alla formazione biancazzurra di insediarsi al quarto posto, assieme alle "cugine" Taranto e Foggia a quota 17. In avanti, dopo il Bari capolista a 24, ci sono il Catanzaro a 20 (sconfitto anch'esso in casa dal Monopoli) e Palermo e Monopoli a quota 19.

Graduatoria cortissima, campionato avvincente in cui non ci può fidare di nessuno: l'equilibrio è evidente e si conferma settimana dopo settimana. Inutile esaltarsi né tantomeno illudersi.

Ora la formazione di Roberto Taurino è attesa dalla trasferta di Pagani: squadra insidiosa che naviga a quota 14 poco al di sotto del centroclassifica.

Nell'ultimo turno i campani allenati da Giuseppe Grassadonia hanno subito una dura sconfitta sul campo dell'Avellino di Piero Braglia, beccando tre reti firmate da Di Gaudio, Tito e Gagliano. La voglia di riscatto dei padroni di casa sarà l'ostacolo maggiore: il Francavilla dovrà dimenticare... Bari e tornare in campo come se nulla fosse avvenuto. Per vincere ancora.



Dopo due successi consecutivi domenica i rossoblù impegnati nel derby tra le mura amiche



CJ Taranto risale e pensa al Monopoli

«**U**na crescita dal punto di vista mentale e fisico». Guarda oltre la vittoria, già di per se importante, coach Davide Olive nell'analizzare il secondo succes-

so consecutivo del CJ Basket Taranto che domenica scorsa ha espugnato il parquet della Delfes Avellino al termine di una partita condotta, a tratta dominata, per 40 minuti. Ed è proprio questo l'aspetto principale che l'allenatore rossoblù tende a sottolineare: «Partita giocata bene. I ragazzi hanno mantenuto il piano gara per 40 minuti dimostrando crescita da tutti i punti di vista. Abbiamo avuto un buon impatto sulla gara e difeso in maniera intensa. Abbiamo raggiunto anche il massimo vantaggio di +28 pt e nella seconda parte

della gara non abbiamo rischiato risparmiando anche chi ha avvertito qualche risentimento o un po' di stanchezza».

Coach Olive rimarca poi un aspetto di rilievo in questa squadra: «Quando difendiamo

come abbiamo fatto ad Avellino troviamo anche energie da utilizzare nelle giocate offensive. Vittoria importante quindi con buoni segnali di crescita del gruppo».

Intanto la squadra ha ripreso gli allenamenti in vista della quinta giornata di campionato. Domenica si torna al PalaFiom. È in corso la prevendita per il primo derby, contro la LaPietra Monopoli, rivincita del match perso in Supercoppa in preseason. Palla a due alle ore 19. Biglietti disponibili sulla piattaforma LiveTicket al costo di 7 euro più 70 centesimi diritti di prevendita e dallo store del CJ Basket presso Shopping Sport in via Campagna angolo Corso Italia (costo 7 euro), oltre che domenica al botteghino del palazzetto (gli under 12 non pagano se accompagnati da un adulto pagante).



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726

FERROVIE DEL SUD EST
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
TRENITALIA

Raccomandate postali



OBABALUBA UNICA SEDE

Nella trasferta di Cremona è arrivato il quarto successo in campionato

HAPPYCASA, SOFFERENZA E VITTORIA

Sabato arriva Venezia al PalaPentassuglia per il big match della giornata

Se la Champions finora ha regalato poche gioie, il campionato continua ad essere terreno di conquista per la Happy Casa Brindisi.

È arrivata, infatti, la quarta vittoria consecutiva in campionato su cinque partite disputate dall'inizio della stagione regolare 2021/22 in trasferta contro Cremona con il punteggio di 73-80. La Happy Casa è stata più forte delle assenze (Chappell e Gaspardo), degli infortuni in corsa (Redivo al primo minuto del match) e delle difficoltà di un ultimo quarto in cui non ha segnato per ben sette minuti aggrappandosi al decisivo Nathan Adrian, a referto con 19 punti di cui 7 nei minuti finali impreziositi da 7 rimbalzi e 3 assist. La Happy Casa ha vinto la partita due volte, dopo aver avuto sempre il pallino del gioco in mano raggiungendo il massimo vantaggio di +14 a fine primo tempo e +12 al 30', riprendendo al mittente i tentativi di rimonta dei padroni di casa che hanno impattato il match a 100 secondi dal termine. Top scorer Nick Perkins, espulso nel concitato finale di gara, con 24 punti; ottima partita per Josh Perkins autore di 15 punti e 6 assist in 28 minuti di gioco.

Brindisi si è aggrappata al solo Adrian, unico uomo a segno con 7 punti realizzati, tra cui la tripla decisiva del +3 a 30" dalla fine. Miller ha sbagliato la tripla del possibile pareggio e la Happy Casa ha potuto tirare un grosso sospiro di sollievo dopo la sofferenza di un lunghissimo ultimo quarto di gioco.

Coach Frank Vitucci ha commentato così nel post partita la vittoria esterna al PalaRadi di Cremona.

Queste le dichiarazioni dell'allenatore biancoazzurro: «È stata una vittoria molto importante in una situazio-



ne già inizialmente un po' in emergenza, complicata dall'infortunio di Redivo. Abbiamo

gestito quintetti differenti con Udom da ala piccola dando più minuti a Clark di quanti ne abbia realmente a disposizione nelle gambe. A parte lo sbandamento dell'ultimo quarto direi che abbiamo vinto con merito. Siamo alla seconda vittoria su tre trasferte in campionato con una sconfitta dopo un supplementare a Trieste. Con le unghie e con i denti l'abbiamo portata a casa, siamo molto soddisfatti di questo inizio di stagione. Tutti noi dobbiamo capire che gli alti e bassi fanno parte di questa squadra. Il finale è stato stupidamente caldo, tanto rumore per nulla. Non è mai piacevole, un peccato ma realmente non è successo niente per fortuna».



Happy Casa torna adesso in campo sabato sera al PalaPentassuglia nel big match della sesta giornata della Reyer Venezia. Palla a due alle ore 19.30.

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

NUOVA ŠKODA FABIA

DRIVE YOUR DIFFERENT



ŠKODA



Personalizzabile.
Connessa.
Spaziosa.

skoda-auto.it



La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e può contenere equipaggiamenti a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,871 - 6,151. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 133,3 - 139,7. Dati riferiti a ŠKODA FABIA 1.0 TSI 81kW (110 CV) DSG. I valori indicativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080